

# Obiettivi del Consiglio federale

2012

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK  
Chancellerie fédérale ChF  
Cancelleria federale CaF  
Chanzlia federala ChF



Sala conferenze del Centro media di Palazzo federale. Qui, tutte le settimane, il Consiglio federale presenta le sue decisioni.

# Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2012

Decreto del Consiglio federale del 9 novembre 2011

Introduzione .....	5	
Priorità per il 2012 .....	6	
Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2012: panoramica .....	8	
<b>1</b>	<b>La piazza economica Svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti .....</b>	<b>1</b>
Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato .....	14
Obiettivo 2:	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere.....	14
Obiettivo 3:	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite .....	15
Obiettivo 4:	La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare .....	16
Obiettivo 5:	La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere sono ottimizzate.....	17
Obiettivo 6:	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate .....	18
Obiettivo 7:	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione .....	19
<b>2</b>	<b>La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale .....</b>	<b>21</b>
Obiettivo 8:	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali.....	22
Obiettivo 9:	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate .....	24
Obiettivo 10:	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue.....	25
Obiettivo 11:	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali.....	25
Obiettivo 12:	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici.....	26
<b>3</b>	<b>La sicurezza della Svizzera è garantita .....</b>	<b>29</b>
Obiettivo 13:	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente .....	30
Obiettivo 14:	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera .....	31
Obiettivo 15:	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata .....	33

<b>4</b>	<b>La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo .....</b>	<b>35</b>
Obiettivo 16:	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte mentre i rischi sono combattuti.....	36
Obiettivo 17:	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi .....	37
Obiettivo 18:	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, tra l'altro, intensificando la prevenzione.....	38
Obiettivo 19:	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata.....	40
<b>5</b>	<b>La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità .....</b>	<b>41</b>
Obiettivo 20:	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare è iniziata.....	42
Obiettivo 21:	La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido .....	43
Obiettivo 22:	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze .....	44
Obiettivo 23:	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture.....	45
<b>6</b>	<b>La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione .....</b>	<b>47</b>
Obiettivo 24:	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite .....	48
Obiettivo 25:	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata .....	49
Obiettivo 26:	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate.....	49
	Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2012.....	51
	Principali verifiche dell'efficacia 2012.....	59



Editore: Cancelleria federale svizzera  
ISSN: 1422-4518  
N. art. 104.613.i

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003  
Berna  
[www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch)  
Disponibile pure su Internet: [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

## Introduzione

All'inizio del 2012, il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento il messaggio sul programma di legislatura 2011-2015. Sarà accompagnato da un disegno di decreto federale in cui saranno definiti indirizzi politici e obiettivi e saranno indicati i più importanti atti legislativi previsti dall'Assemblea federale e altri provvedimenti (art. 146 LParl). In seguito, il Parlamento delibererà sul programma di legislatura in due sessioni consecutive (art. 147 cpv. 1 LParl).

Gli obiettivi annuali del Consiglio federale vanno comunicati al Parlamento prima che inizi l'ultima sessione ordinaria dell'anno e devono essere conformi al programma di legislatura (art. 144 cpv. 1 LParl). Essi fungono da base per il bilancio che ogni anno, durante la sessione invernale, il presidente della Confederazione presenta oralmente a nome del Consiglio federale. In tal senso, il Governo trasmette gli obiettivi annuali 2012 al Parlamento per informazione.

Definendo le priorità, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e a conferire maggiore coerenza alle attività legislative e amministrative. Gli obiettivi annuali del Consiglio federale rappresentano una dichiarazione d'intenti politica: definiscono l'orientamento della politica governativa senza tuttavia restringere il margine di manovra di cui il Consiglio federale ha bisogno per adottare misure urgenti impreviste. Il Consiglio federale si riserva quindi, in casi motivati, di derogare agli obiettivi annuali.

Come finora, nell'ambito del programma di legislatura la pianificazione dei compiti e il piano finanziario devono essere coordinati quanto a materia e durata (art. 146 cpv. 4 LParl). Vi sono invece chiare limitazioni a una coordinazione analoga fra pianificazione annuale e preventivo. Infatti, l'evoluzione delle spese dell'anno successivo è in genere determinata molto più dall'applicazione del diritto vigente che non dai progetti legislativi in corso. Dal punto di vista della politica finanziaria, gli obiettivi annuali concernono di regola la pianificazione finanziaria a medio termine. Le indicazioni sulla futura legislazione nell'ambito degli obiettivi annuali possono quindi comportare un adeguamento del piano finanziario, ma soltanto raramente hanno un effetto diretto sul preventivo dello stesso anno.

Gli obiettivi annuali sono utili non solamente al Consiglio federale e all'Amministrazione, bensì servono anche alle Commissioni della gestione delle due Camere. Facilitano i lavori di controllo del Parlamento consentendogli di valutare, nell'arco di un anno, le attività del Governo e di approfondire in maniera mirata singoli punti (art. 144 cpv. 3 LParl). Il presente documento descrive gli obiettivi del Governo e le misure da adottare per conseguirli. Dopo un anno il Consiglio federale traccia un bilancio nel suo rapporto sulla gestione. Il programma di legislatura, gli obiettivi annuali e i rapporti del Consiglio federale sulla sua gestione presentano quindi la stessa struttura.

## Priorità per il 2012

Per la legislatura 2011–2015, il Consiglio federale ritiene prioritari i sei indirizzi politici seguenti:

*indirizzo 1: la piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti;*

*indirizzo 2: la Svizzera è ben posizionata sul piano regionale e globale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale;*

*indirizzo 3: la sicurezza della Svizzera è garantita;*

*indirizzo 4: la coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo;*

*indirizzo 5: la Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità;*

*indirizzo 6: la Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione.*

Dal punto di vista contenutistico, questi sei indirizzi politici sono fortemente correlati.

I sei indirizzi devono essere armonizzati con le possibilità *finanziarie*. Soprattutto in vista delle nuove sfide da affrontare, nella nuova legislatura il Consiglio federale dovrà dare la precedenza alle riforme volte a sgravare, a medio e a lungo termine, il bilancio federale. Il rispetto del freno all'indebitamento deve essere garantito in ogni caso.

Anche gli obiettivi annuali 2012 vanno considerati alla luce di quanto precede.

Per preservare il margine di manovra della *politica finanziaria*, sono indispensabili riforme strutturali in diversi settori di compiti. Come in materia di verifica dei compiti, per i prossimi otto-dieci anni, il Consiglio federale definirà quindi un profilo delle priorità relativo alle

spese. Inoltre, il Governo esaminerà anche come mettere a punto nuove condizioni quadro finalizzate a garantire una piazza finanziaria Svizzera competitiva, stabile, integra, forte e sana.

Per quanto riguarda la *politica economica*, nel 2012 il Consiglio federale intende, tra l'altro, occuparsi dell'approvvigionamento economico del Paese e, una volta di più, dell'ulteriore sviluppo della politica agricola nonché dei rischi economici dovuti alle grandi banche.

In ambito di *legislazione tributaria* sono in agenda per il 2012 una revisione della legge sull'alcool, la trattazione di diversi aspetti dell'imposizione delle imprese, la cosiddetta «penalizzazione del matrimonio» a livello di imposta federale diretta e la revisione delle disposizioni penali fiscali.

Nel 2012 sono previsti progetti legislativi anche per le *tecnologie dell'informazione*. Essi si incentrano ad esempio sulle condizioni quadro per una cartella clinica elettronica e sulle basi legali per una versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali. Inoltre, la rinnovata Convenzione quadro di diritto pubblico concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico in Svizzera, mira a suggellare la rafforzata collaborazione tra Confederazione e Cantoni.

Come negli anni precedenti, in *politica estera* il Consiglio federale intende intensificare ulteriormente gli sforzi in vista dello sviluppo e del potenziamento della rete di accordi di libero scambio.

Per quanto concerne la *politica europea*, in primo piano vi sono questioni istituzionali. Parallelamente saranno portati avanti i negoziati nei dossier bilaterali in corso e i trattati esistenti verranno ulteriormente consolidati e ampliati.

Sul fronte della *politica estera* è previsto un chiarimento delle priorità. Il Consiglio federale persegue inoltre l'estensione e l'approfondimento delle relazioni bilaterali con partner

particolarmente importanti nonché la promozione della presenza svizzera in seno a organizzazioni internazionali importanti. Con il suo contributo sostanziale e qualitativamente elevato negli organi direttivi delle istituzioni multilaterali, la Svizzera intende partecipare in modo costruttivo alla soluzione dei problemi.

Nel settore della *sicurezza* i temi d'attualità sono la codifica delle norme in materia di servizi d'informazione, l'impostazione a lungo termine della protezione della popolazione, la cooperazione in ambito di politica di sicurezza in Svizzera e un'ampia analisi nazionale dei pericoli comprendente anche i rischi informatici. Inoltre, diversi punti del Codice penale e del diritto in materia di casellario giudiziale dovranno essere rivisti. Anche in questo caso la cooperazione con partner esteri sarà rafforzata. Il Corpo delle guardie di confine, ad esempio, dovrà essere maggiormente impiegato per il controllo delle frontiere esterne di Schengen.

A livello di *politica migratoria* l'obiettivo è accelerare le procedure mediante la ristrutturazione del settore dell'asilo, ampliando allo stesso tempo la tutela giurisdizionale. Occorrerà inoltre innovare la normativa in materia di integrazione degli stranieri e ancorare detta integrazione in leggi speciali, nelle quali dovranno figurare anche disposizioni riguardanti i gruppi di destinatari e il finanziamento.

In materia di *politica della sanità* sono previste numerose procedure di consultazione e discussioni: il Consiglio federale si occuperà in particolare della legge sulle professioni mediche, di un registro dei tumori, della legge sui trapianti, della diagnosi preimpianto, di una strategia nazionale della qualità per il settore della sanità, di un'agenzia di valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment) e del prezzo dei medicinali.

Nel 2012 la *politica sociale* sarà dominata da un rapporto sul futuro del secondo pilastro

(LPP) e dalla prossima revisione dell'AVS. Il rapporto LPP si focalizzerà sulla stabilità finanziaria del sistema, mentre per quanto riguarda l'AVS l'accento sarà posto sulle misure per il consolidamento finanziario.

Sotto il profilo della *politica ambientale*, si dovrà verificare l'esistenza di eventuali falsi incentivi del sistema fiscale dannosi per l'ecologia. Con una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio si vogliono stimolare ulteriormente l'utilizzazione parsimoniosa del suolo e l'insediamento ordinato del territorio. Per quanto riguarda la *politica energetica* occorre concretizzare la Strategia energetica 2050 e fissare i principi della sua attuazione, definendo misure e strumenti come pure il relativo finanziamento.

Nel settore dell'*infrastruttura* sono previsti progetti finanziariamente importanti per la ferrovia, la strada e il traffico aereo, tra cui il futuro finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (rotaie), il finanziamento della rete ferroviaria svizzera per un prossimo quadriennio, la garanzia dell'accesso alla rete autostradale per tutte le regioni del Paese e la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea.

Nella *politica in materia di formazione e di ricerca* si tratta entro il 2013 di creare sul piano istituzionale le basi legali per il raggruppamento in seno al DFE dei settori educazione, ricerca e innovazione. Con il messaggio ERI si intende quindi garantire per un ulteriore quadriennio il solido finanziamento di base della formazione professionale, delle università, della ricerca e della promozione dell'innovazione. Inoltre, va garantita un'offerta formativa ampia, variata e trasparente. Diversi progetti contribuiranno a rafforzare le reti internazionali della ricerca e degli attori coinvolti come pure a consolidare la reputazione del sistema universitario svizzero.

## Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2012: panoramica

- 1** **La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti**
- Obiettivo 1:** **L'equilibrio delle finanze federali è preservato**
- ▶ Decisione di principio sulle priorità di politica budgetaria a medio termine
- Obiettivo 2:** **L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere**
- ▶ Politica di crescita 2011–2015
  - ▶ Consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento del Paese
  - ▶ Risultato della consultazione sulla revisione del diritto in materia di prescrizione
- Obiettivo 3:** **La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite**
- ▶ Sorveglianza dell'attuazione della strategia dei mercati finanziari
  - ▶ Attuazione del disegno di legge TBTF (aumento della stabilità nel settore finanziario)
  - ▶ Attuazione delle decisioni del Comitato di Basilea per la vigilanza sulle banche («Basilea III»)
  - ▶ Nuovi mandati di negoziazione per la conclusione di accordi con altri Stati concernenti un'imposta alla fonte e un migliore accesso al mercato
  - ▶ Prosecuzione dell'attuazione della politica svizzera riguardante lo scambio di informazioni
- Obiettivo 4:** **La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare**
- ▶ Messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014–2017
- Obiettivo 5:** **La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere sono ottimizzate**
- ▶ Messaggio sul programma di legislatura 2011–2015
  - ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici
  - ▶ Messaggio concernente la legge federale sui compiti, l'organizzazione e il finanziamento dell'Istituto federale di meteorologia e climatologia
  - ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2011–2015
  - ▶ Attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015»
  - ▶ Gestione strategica dell'informatica della Confederazione da parte del Consiglio federale
  - ▶ Introduzione operativa del «Single Point of Orientation» (SPO)
- Obiettivo 6:** **L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate**
- ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
  - ▶ Consultazione sull'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e raggiungimento di relazioni equilibrate nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
  - ▶ Consultazione sulla revisione del diritto penale federale
  - ▶ Prosecuzione dei colloqui con l'Unione europea sull'imposizione delle imprese
- Obiettivo 7:** **La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata
  - ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali

- ▶ Terzo rapporto sul voto elettronico
- ▶ Rapporto complementare sulla valutazione del mercato delle telecomunicazioni
- ▶ E-government Svizzera: attuazione della rinnovata Convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni
- ▶ Aggiornamento della Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera

## 2 **La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale**

### **Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali**

- ▶ Discussione delle priorità e delle necessità della politica estera svizzera
- ▶ Approvazione del MoU, nonché ampliamento e approfondimento delle relazioni bilaterali con altri Paesi
- ▶ Approvazione del Memorande of Understanding (MoU) per avviare ulteriori discussioni sulle questioni finanziarie con i Paesi del G20
- ▶ Promozione dell'ONU nel campo della governance globale e rafforzamento della presenza svizzera nei segretariati e negli organi direttivi delle organizzazioni internazionali
- ▶ Rafforzamento dei gruppi di voto presieduti dalla Svizzera in seno alle istituzioni di Bretton Woods
- ▶ Influenza attiva e di elevata qualità all'interno degli organi direttivi
- ▶ Presa di posizione attiva sull'agenda del G20
- ▶ Rafforzamento della Svizzera quale sede di organizzazioni internazionali
- ▶ Consultazione sul progetto di base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimo-

niali di persone politicamente esposte

- ▶ Consultazione sulla collaborazione con autorità estere

### **Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate**

- ▶ Approvazione di tutti i mandati negoziali necessari e, ove possibile, avvio di negoziati formali con l'UE
- ▶ Preparazione e/o conduzione di negoziati negli attuali dossier bilaterali tra Svizzera e Unione europea
- ▶ Intensificazione della collaborazione con l'UE in settori d'interesse comune
- ▶ Avvio di colloqui con l'UE su una revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio

### **Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue**

- ▶ Intensificazione della politica di libero scambio attraverso l'estensione e il consolidamento della rete di accordi di libero scambio
- ▶ Approfondimento della strategia economica esterna della Svizzera

### **Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali**

- ▶ Messaggio sulla cooperazione internazionale 2013-2016

### **Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici**

- ▶ Messaggio sulla Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità
- ▶ Elaborazione e presentazione del secondo rapporto sulla situazione dei diritti umani in Svizzera nel contesto dell'esame periodico universale del Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite
- ▶ Consultazione sulla Convenzione internazionale del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate

### **3 La sicurezza della Svizzera è garantita**

#### **Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente**

- ▶ Messaggio concernente una legge sul servizio d'informazione
- ▶ Rapporto del Consiglio federale sulla strategia «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+»
- ▶ Rapporto sullo stato dei lavori dell'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera»
- ▶ Risultati della consultazione sulla legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero
- ▶ Strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche (PIC)

#### **Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera**

- ▶ Messaggio concernente il divieto di attività, di contatto, di accesso e di allontanamento
- ▶ Messaggio concernente la revisione del diritto in materia di sanzioni
- ▶ Rapporto sul piano nazionale di sicurezza Cyber-Defense
- ▶ Consultazione sulla ratifica della Convenzione Medicrime
- ▶ Risultati della consultazione sull'armonizzazione delle pene
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione del diritto in materia di casellario giudiziale
- ▶ Consultazione sul progetto di treni straordinari per ridurre i disagi nell'ambito dei trasporti pubblici causati da tifosi di calcio facinosi o violenti
- ▶ Mandato per approvare i risultati dei negoziati relativi alle modificate raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria contro il ricic-

claggio di capitali (GAFI) ed elaborazione di un disegno di legge

- ▶ Seguito dei lavori relativi alla legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia

#### **Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata**

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali
- ▶ Strategia integrata per la gestione dei confini
- ▶ Partecipazione del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) alle operazioni dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne

### **4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo**

#### **Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti**

- ▶ Messaggio concernente le novità normative in materia di integrazione e il disciplinamento dell'integrazione in leggi speciali
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sull'asilo
- ▶ Consultazione sull'attuazione dell'iniziativa per l'espulsione degli stranieri che commettono reati

#### **Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi**

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione per un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi
- ▶ Consultazione sul diritto concernente il mantenimento
- ▶ Attuazione di una strategia nazionale di lotta alla povertà
- ▶ Decisione sulla procedura da seguire in materia di armonizzazione dell'anticipo degli alimenti

- ▶ Seguito dei lavori relativi alla revisione della legge concernente le lotterie

**Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, tra l'altro, intensificando la prevenzione**

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle professioni mediche
- ▶ Consultazione sull'introduzione nella legislazione federale della registrazione dei tumori e di altre patologie
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sui trapianti
- ▶ Consultazione sulla modifica della Costituzione e della legge sulla medicina della procreazione (diagnostica preimpianto, DPI)
- ▶ Consultazione sulla concretizzazione della strategia nazionale per la garanzia della qualità
- ▶ Proroga dei programmi nazionali di prevenzione alcol, tabacco, alimentazione e attività fisica
- ▶ Decisione preliminare sul lancio di una strategia per la valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment, HTA)
- ▶ Verifica della regolamentazione sui prezzi dei medicinali

**Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziaria consolidata**

- ▶ Adozione del rapporto sul futuro del 2° pilastro
- ▶ Proseguimento dei lavori preparatori e decisione preliminare in merito alla prossima revisione dell'AVS

5

**La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità**

**Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare è iniziata**

- ▶ Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale
- ▶ Rapporto sul potenziale raggiunto e futuro dei singoli settori della produzione di energia da fonti rinnovabili e sulla remunerazione dell'immissione di energia a copertura dei costi (RIC)
- ▶ Consultazione sulla Strategia energetica 2050
- ▶ Attuazione della strategia sulle materie prime incentrata su metalli e minerali rari

**Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido**

- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale concernente il risanamento fonico delle ferrovie
- ▶ Messaggio concernente la Convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016 e il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) per gli anni 2013–2016
- ▶ Messaggio concernente la revisione del decreto federale sulla rete delle strade nazionali e sul finanziamento delle modifiche
- ▶ Consultazione sulla costruzione e sul finanziamento di un corridoio ferroviario per il trasporto merci con autocarri alti quattro metri lungo l'asse del San Gottardo
- ▶ Consultazione sulla seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea

- ▶ Decisione di principio in materia di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo

**Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze**

- ▶ Messaggi concernenti la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni
- ▶ Coordinamento dei piani di intervento settoriali per l'adeguamento ai cambiamenti climatici in Svizzera

**Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture**

- ▶ Strategia «Sviluppo sostenibile 2011–2015»
- ▶ Strategia Biodiversità Svizzera
- ▶ Consultazione su una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (2a tappa)
- ▶ Piano di misure per l'attuazione della politica forestale 2020

**6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione**

**Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite**

- ▶ Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) per gli anni 2013–2016
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro per la ricerca dell'UE 2014–2020 «Horizon 2020»

- ▶ Garanzia delle migliori condizioni quadro possibili per la partecipazione della Svizzera alla «Future and Emerging Technologies Flagship Initiative»

- ▶ Attuazione del decreto federale concernente il raggruppamento dei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione nel DFE

**Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata**

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera a «Education Europe» 2014–2020, la futura generazione di programmi dell'UE per i settori dell'educazione, della formazione professionale e dei giovani
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero

**Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate**

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua

# **1 La piazza economica Svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti**

## **Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato**

- ▶ Decisione di principio sulle priorità di politica budgetaria a medio termine

I margini di manovra offerti dalle finanze federali rimarranno limitati anche in futuro. Le riforme fiscali degli ultimi anni hanno lasciato il segno, l'incremento delle spese per il benessere sociale subirà un'accelerazione sulla scia dell'evoluzione demografica e le esigenze aumenteranno anche in altri settori. I recenti sviluppi dovuti alla crisi globale del debito hanno inoltre accentuato le insicurezze economiche pure in Svizzera. Una sfida particolarmente impegnativa sarà il finanziamento della decisione parlamentare di innalzare a 5 miliardi di franchi il limite di spesa per l'esercizio. Nel primo semestre 2012, il Consiglio federale elaborerà la prima bozza e, all'occorrenza, approverà un testo concernente un program-

ma di risparmio da sottoporre a procedura di consultazione. Per garantire un margine d'azione politico-finanziario anche a medio e lungo termine, bisognerà attuare riforme strutturali in diversi settori di compiti. Come in materia di verifica dei compiti e in considerazione di quanto deliberato per il programma di legislatura 2011–2015, il Consiglio federale elaborerà nel secondo semestre un profilo delle priorità relativo alle spese per i prossimi otto-dieci anni. Questo profilo servirà da base per le decisioni riguardanti le risorse e per le future pianificazioni finanziarie.

## **Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere**

- ▶ Politica di crescita 2011–2015
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento del Paese
- ▶ Risultato della consultazione sulla revisione del diritto in materia di prescrizione

La prosperità dell'economia richiede il continuo adeguamento delle condizioni quadro economiche alle esigenze che si pongono a livello di economia globale e settoriale. Secondo l'esperienza acquisita, una parte delle misure contemplate nel programma di legislatura è utile a conseguire tale obiettivo. Le misure rilevanti per la crescita economica devono essere indicate e il presente catalogo utilizzato per l'individuazione delle lacune. Per colmarle, il Consiglio federale commissionerà, ove necessario, la messa in cantiere di decisioni strategiche.

Nel secondo semestre 2012, il Consiglio federale aprirà la consultazione sulla revisione della legge sull'approvvigionamento del Paese.

Il mandato di approvvigionamento e gli strumenti dell'approvvigionamento economico del Paese vanno adattati alle mutate strutture economiche globali e al nuovo contesto di politica di sicurezza. Un compito essenziale dell'approvvigionamento economico del Paese sarà quello di fornire un contributo per rendere più solidi i sistemi di approvvigionamento e le infrastrutture tecniche di importanza vitale. In caso di penuria imminente o già sopraggiunta, l'aumento della solidità richiede inoltre misure di gestione dell'approvvigionamento più dinamiche, segnatamente per quanto concerne la tempistica (anticipazione) dell'intervento.

Nel secondo semestre 2012, il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consulta-

zione sulla revisione del diritto in materia di prescrizione e all'occorrenza adotterà il messaggio. Affinché le vittime possano far valere i loro diritti di risarcimento anche in caso di danni tardivi, i termini di prescrizione devono

essere allungati. I termini previsti da disposizioni di diritto privato vanno altresì uniformati.

### **Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite**

- ▶ Sorveglianza dell'attuazione della strategia dei mercati finanziari
- ▶ Attuazione del disegno di legge TBTF (aumento della stabilità nel settore finanziario)
- ▶ Attuazione delle decisioni del Comitato di Basilea per la vigilanza sulle banche («Basilea III»)
- ▶ Nuovi mandati di negoziazione per la conclusione di accordi con altri Stati concernenti un'imposta alla fonte e un migliore accesso al mercato
- ▶ Prosecuzione dell'attuazione della politica svizzera riguardante lo scambio di informazioni

Con le misure definite nel rapporto «Indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari», il Consiglio federale crea le condizioni quadro per una piazza finanziaria competitiva, stabile, integra, forte e sana. Per l'attuazione della strategia dei mercati finanziari, il Consiglio federale ha formato un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il Consiglio federale sorveglia lo stato dell'attuazione delle venticinque misure previste e informerà al riguardo nel secondo semestre 2012.

Il fallimento di una banca di rilevanza sistemica può avere ripercussioni gravi sull'economia nazionale. Il pacchetto di misure oggetto del disegno di legge volto ad aumentare la stabilità nel sistema finanziario («Too big to fail») consentirà in futuro di limitare i rischi per l'economia nazionale e di irrobustire il settore finanziario. La relativa ordinanza sui fondi propri e l'ordinanza sulle banche saranno introdotte entro la metà del 2012.

«Basilea III» è un pacchetto di riforme elaborato dal Comitato di Basilea per la vigilanza sulle banche volto a potenziare la regolamentazione nel settore bancario. Il nuovo strumento sostituirà l'attuale standard internazionale di «Basilea II» e verrà introdotto progressivamente a livello nazionale a partire dal 2013. Le opera-

zioni già avviate per l'implementazione di «Basilea III» nel settore delle disposizioni sui fondi propri si concluderanno entro la fine del 2012 ed entreranno in vigore il 1° gennaio 2013.

La salvaguardia dell'integrità della piazza finanziaria Svizzera e il miglioramento dell'accesso al mercato sono due pilastri del rapporto «Indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari». L'integrità e la trasparenza in materia di condizioni quadro contribuiscono al rafforzamento della fiducia dei clienti nella piazza finanziaria svizzera come pure del suo consenso sul piano internazionale. L'interesse degli altri Stati a imporre la loro legislazione in materia fiscale deve essere possibilmente conciliato con gli interessi a lungo termine della piazza finanziaria. Dopo la Germania e la Gran Bretagna, il Consiglio federale valuterà altri possibili partner e, all'occorrenza, condurrà trattative per un accordo teso a regolarizzare i patrimoni non dichiarati in Svizzera e l'imposizione dei proventi da capitale di tali patrimoni, nonché a migliorare l'accesso al mercato per i fornitori di servizi elvetici. La conclusione di accordi di liberalizzazione è per la Svizzera un'opportunità di eliminare in modo mirato ostacoli specifici all'accesso al mercato e di assicurarsi sul piano giuridico internazionale l'accesso di cui già dispone.

La Svizzera si appresta a rispettare l'impegno assunto nel 2009 di adottare lo standard internazionale in materia di assistenza amministrativa reciproca per questioni fiscali (scambio di informazioni su richiesta). La Confederazione sostiene attivamente la collaborazione internazionale nel settore dell'assistenza amministrativa reciproca per questioni fiscali.

Una volta introdotto il nuovo standard insieme alla maggior parte dei partner economici, la Svizzera è pronta ad avviare trattative con tutti gli Stati, compresi quelli in via di sviluppo.

#### **Obiettivo 4: La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare**

- ▶ Messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017

Nel primo trimestre 2012, il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017. Sulla base dell'articolo 104 Cost., l'obiettivo è quello di ottimizzare l'attuale politica agricola, affinché l'agricoltura svizzera abbia successo sui mercati nazionali e internazionali con una produzione sostenibile. L'efficacia e l'efficienza dei

pagamenti diretti devono essere migliorate. La politica agricola deve pure muoversi progressivamente nella direzione di una politica integrata per l'agricoltura e la filiera alimentare. Con tre limiti di spesa e in sintonia con la pianificazione finanziaria, devono essere fissati i crediti di pagamento per l'agricoltura per il periodo 2014-2017.

## Obiettivo 5: La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere sono ottimizzate

- ▶ Messaggio sul programma di legislatura 2011–2015
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sui diritti politici
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sui compiti, l'organizzazione e il finanziamento dell'Istituto federale di meteorologia e climatologia
- ▶ Rapporto sul programma statistico pluriennale 2011–2015
- ▶ Attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015»
- ▶ Gestione strategica dell'informatica della Confederazione da parte del Consiglio federale
- ▶ Introduzione operativa del «Single Point of Orientation» (SPO)

All'inizio del 2012, il Consiglio federale adatterà il messaggio sul programma di legislatura 2011–2015. Gli obiettivi annuali qui illustrati sono nel limite del possibile, in sintonia con tale messaggio, mediante il quale il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale l'orientamento della sua politica governativa per i prossimi quattro anni.

La legislazione federale sui diritti politici va adeguata in diversi punti alle mutate circostanze. In futuro andranno in primo luogo evitate tempestivamente le contraddizioni tra il diritto d'iniziativa sancito dalla Costituzione e gli obblighi di diritto internazionale assunti dalla Svizzera. Nel rapporto complementare del 30 marzo 2011 al rapporto del 5 marzo 2010 sulla relazione tra diritto internazionale e diritto nazionale, il Consiglio federale ha proposto di ampliare la procedura di esame preliminare prima della raccolta delle firme per le iniziative popolari e di estendere i motivi di nullità ai diritti fondamentali nella loro essenza. Il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sui diritti politici nel secondo semestre 2012.

Nel corso del primo semestre, il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la nuova legge sulla meteorologia. MeteoSvizzera, l'attuale Ufficio federale di meteorologia e climatologia, diventerà un ente di diritto pubblico con personalità giuridica propria, il che gli conferirà un maggiore margine d'azione per svolgere al meglio i compiti di servizio meteorologico nazionale. Da un lato, ciò dovrebbe

umentare l'utilità delle sue prestazioni per tutti i gruppi interessati, per esempio con l'offerta gratuita dei servizi di base (parola chiave: liberalizzazione dei dati), e consentire di svolgere in modo efficiente i compiti della Confederazione rilevanti per la sicurezza. Dall'altro, le nuove condizioni quadro permetteranno di incrementare il grado di autofinanziamento.

All'inizio del 2012, il Consiglio federale adotterà il rapporto sul programma statistico pluriennale 2011–2015. Tale programma, che fornisce ragguagli su futuri importanti rilevamenti, funge da base per adeguare nel corso dei prossimi quattro anni la statistica federale alle attuali e nuove esigenze in materia di informazione. La statistica federale offre informazioni statistiche di elevata qualità, orientate alle esigenze dell'utente. Ove possibile, vengono impiegati dati amministrativi o dati reperibili in registri per limitare l'onere delle persone e delle aziende interpellate.

Dotandosi di una strategia globale per il personale, il Consiglio federale si è riposizionato per affrontare le nuove sfide in materia di politica del personale, affinché l'Amministrazione federale possa garantirsi a lungo termine una posizione di successo sul mercato del lavoro. Oltre a definire i provvedimenti da adottare, la «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015» del 10 dicembre 2010 assicura il monitoraggio della sua attuazione grazie a grandezze strategiche selezionate, che consentono la misurazione continua degli obiettivi. Con l'approvazione della revisione parziale della legge sul personale federa-

le (LPers) è già stato raggiunto un importante obiettivo parziale poiché la LPers permette di adottare norme moderne in materia di personale. Il Consiglio federale approverà nel secondo semestre 2012 i primi piani e strumenti per l'attuazione della «Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2011–2015».

Il Consiglio federale metterà in vigore nel 2012 un'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF) completamente riveduta, in base alla quale dal 2012 il Consiglio federale assumerà la responsabilità globale strategica sull'impiego di TIC in seno all'Amministrazione federale. Esso determinerà la strategia informatica della Confederazione per il periodo 2011–2015, ne sorveglierà periodicamente l'attuazione, definirà i servizi standard e le rispettive prestazioni, indicherà i settori nei quali occorrerà emanare prescrizioni in ambito informatico, emanerà disposizioni in materia di sicurezza informatica e deciderà sull'assegnazione di fondi TIC nel quadro del processo budgetario.

A conclusione, nel 2011, della fase pilota per il registro centralizzato dei documenti ufficiali («Single Point of Orientation» SPO), il Consiglio federale deciderà in merito all'introduzione operativa della piattaforma informatica SPO. Ciò permetterà di trovare una soluzione per la consultazione centralizzata dei documenti ufficiali presso la Confederazione in sintonia con le misure per l'attuazione dell'e-government Svizzera e del programma GEVER Confederazione. L'SPO consente di ottenere una panoramica di facile consultazione sulla documentazione dell'Amministrazione federale, di semplificare la presentazione e l'elaborazione delle richieste e di accedere rapidamente ai documenti in formato digitale per chi è in possesso delle necessarie autorizzazioni in seno agli uffici federali. L'SPO svolge pertanto la funzione di registro centrale dei documenti richiesto dalla normativa di attuazione del principio di trasparenza dell'Amministrazione e permette un accesso semplice e rapido all'intera documentazione amministrativa.

## **Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate**

- ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
- ▶ Consultazione sull'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e raggiungimento di relazioni equilibrate nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
- ▶ Consultazione sulla revisione del diritto penale federale
- ▶ Prosecuzione dei colloqui con l'Unione europea sull'imposizione delle imprese

La riforma III dell'imposizione delle imprese aumenta la competitività della Svizzera e, di riflesso, le prospettive di crescita. Si prevede di eliminare gli ostacoli fiscali per le imprese attive in Svizzera e di adeguare gli statuti fiscali cantonali per le società holding e di gestione. Dall'autunno 2010, sono in corso colloqui con la Commissione europea per definire l'oggetto e le condizioni di un futuro possibile dialogo sull'imposizione delle imprese. Nel 2012, il Consiglio federale intende avviare la

consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle aziende.

Per quanto riguarda l'imposta federale diretta, i coniugi con un doppio reddito elevato e i coniugi pensionati con un reddito medio-elevato subiscono tuttora una disparità di trattamento rispetto ai concubini che si trovano nella stessa situazione reddituale. La relazione tra il modello di imposizione dei coniugi con reddito singolo e quello dei coniugi con reddito doppio, inoltre, è considerata squilibrata. Il Consiglio

federale desidera valutare quale modello sia il più indicato per risolvere tali problemi. I provvedimenti decisi dal Consiglio federale condurranno a un'imposizione delle coppie coniugate conforme alla Costituzione e a una relazione equilibrata tra i modelli applicati alle varie situazioni familiari. Il Consiglio federale aprirà la consultazione su questo fronte nel primo semestre 2012.

Sul fronte del diritto penale occorre procedere a una valutazione approfondita ed elaborare una proposta di revisione per unificare le procedure e le fattispecie penali. Nel secondo semestre 2012, il Consiglio federale aprirà la

consultazione sulla revisione delle disposizioni penali.

Dall'autunno del 2010, la Svizzera ha tenuto diverse discussioni di ordine tecnico con la Commissione UE in vista della definizione delle condizioni e dell'oggetto di un futuro possibile dialogo sull'imposizione delle imprese. Non appena si concluderanno questi colloqui, occorrerà avviare il dialogo vero e proprio. La competitività della Svizzera in quanto sede di imprese va mantenuta e incrementata, i Cantoni devono essere coinvolti.

## **Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali
- ▶ Terzo rapporto sul voto elettronico
- ▶ Rapporto complementare sulla valutazione del mercato delle telecomunicazioni
- ▶ E-government Svizzera: attuazione della rinnovata Convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni
- ▶ Aggiornamento della Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera

Il Consiglio federale adotterà nel secondo semestre 2012 il messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata, che definirà le condizioni quadro giuridiche per l'introduzione di una cartella elettronica del paziente. Occorre in particolare definire e adottare norme e parametri tecnici e organizzativi unitari, come pure elaborare una regolamentazione unitaria a livello svizzero delle regole di accesso e dei metodi di identificazione. La cartella del paziente informatizzata consente uno scambio di informazioni sicuro e conforme alla protezione dei dati tra gli istituti sanitari che si occupano del paziente e gli specialisti. Ciò contribuisce al miglioramento della qualità delle cure, all'aumento della sicurezza del paziente e dell'efficacia del sistema sanitario.

La versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali della Cancelleria federale deve in futuro essere la versione giuridicamente vincolante e avere la precedenza rispetto alla versione stampata. La revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali (LPubl) crea le basi giuridiche necessarie a tale scopo. Il Consiglio federale intende creare un'ampia piattaforma elettronica che offra a cittadini e imprese un accesso libero e sicuro al diritto federale. Parallelamente, intende promuovere la visibilità della legislazione federale a livello internazionale. Il Consiglio federale aprirà la consultazione sulla revisione della LPubl nel secondo semestre.

Il terzo rapporto sul voto elettronico, stilato in base alle valutazioni effettuate in occasione delle elezioni federali 2011, con omologazione e raccomandazioni per un futuro impiego del

voto elettronico, sarà pronto entro la fine del 2012.

Nel primo semestre del 2012, il Consiglio federale redigerà un rapporto complementare sulla valutazione del mercato delle telecomunicazioni. Il documento analizzerà lo sviluppo del suddetto mercato in Svizzera e terrà conto in particolare del conseguente continuo ampliamento delle moderne infrastrutture di telecomunicazione. All'occorrenza, il Consiglio federale fornirà le basi per i necessari strumenti di regolamentazione.

La rinnovata Convenzione quadro e-government Svizzera 2011-2015 suggella la rafforzata collaborazione tra Confederazione e

Cantoni. Un piano d'azione comune volto a promuovere in modo mirato progetti di governo elettronico con ripercussioni su tutti i livelli federali viene avviato. I processi e le soluzioni tecniche sono concepiti in maniera per quanto possibile intersettoriale e, se necessario, coordinati a livello internazionale.

Il Consiglio federale prende atto del rapporto di valutazione sull'attuazione della sua Strategia per una società dell'informazione del 2006, adotta una strategia aggiornata per una società dell'informazione in Svizzera e decide i progetti prioritari per la sua attuazione.

## **2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale**

## **Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali**

- ▶ Discussione delle priorità e delle necessità della politica estera svizzera
- ▶ Approvazione del MoU, nonché ampliamento e approfondimento delle relazioni bilaterali con altri Paesi
- ▶ Approvazione del Memorandum of Understanding (MoU) per avviare ulteriori discussioni sulle questioni finanziarie con i Paesi del G20
- ▶ Promozione dell'ONU nel campo della governance globale e rafforzamento della presenza svizzera nei segretariati e negli organi direttivi delle organizzazioni internazionali
- ▶ Rafforzamento dei gruppi di voto presieduti dalla Svizzera in seno alle istituzioni di Bretton Woods
- ▶ Influenza attiva e di elevata qualità all'interno degli organi direttivi
- ▶ Presa di posizione attiva sull'agenda del G20
- ▶ Rafforzamento della Svizzera quale sede di organizzazioni internazionali
- ▶ Consultazione sul progetto di base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte
- ▶ Consultazione sulla collaborazione con autorità estere

Alla fine del 2012 il Consiglio federale presenterà un rapporto sulle sue attività di politica estera e discuterà le priorità di tale politica, mettendo così in atto la sua decisione dell'11 maggio 2011, che prevede un resoconto in due parti sull'argomento. In primo luogo, un rapporto del Consiglio federale sulla politica estera 2011 incentrato essenzialmente sull'anno civile trascorso. In secondo luogo, una discussione sulle priorità della politica estera svizzera a medio e lungo termine e sulle relative conseguenze per l'organizzazione della rete esterna.

A causa degli sviluppi geostrategici, nel 2005 il Consiglio federale ha deciso di rafforzare la collaborazione in materia di politica estera con alcuni Paesi non appartenenti all'UE: Stati Uniti d'America, Russia, Turchia, Giappone, India, Cina, Brasile e Sudafrica. Da allora la Svizzera ha concluso una convenzione di cooperazione (Memorandum of Understanding) con sette di questi Paesi. Con tutti gli Stati menzionati si tengono periodicamente consultazioni politiche che, ove possibile e necessario, possono sfociare in progetti comuni e/o in un sostegno reciproco degli interessi comuni in seno agli organismi multilaterali. Nel contesto europeo, considerata l'interdipendenza

particolarmente stretta, si punta a un'intensificazione delle relazioni, in particolare con i Paesi limitrofi alla Svizzera.

Per aprire il dialogo sulle questioni finanziarie, se necessario il Consiglio federale autorizza, se necessario, altri MoU con i Paesi chiave del G20. Questo tipo di discussione costituisce uno strumento adeguato per prendere posizione, insieme ai Paesi partner, sul processo del G20 e sulle istituzioni finanziarie internazionali, nonché per identificare e discutere interessi, opportunità e rischi comuni nelle questioni finanziarie, fiscali e monetarie bilaterali.

La legittimità di cui gode l'ONU è unica nel suo genere, a causa della propria universalità in termini di numero di Paesi membri e dei temi discussi. Rientra nell'interesse del Consiglio federale il fatto che l'ONU occupi una posizione preminente nella governance globale e che la Svizzera, quale membro a pieno titolo e Stato ospite, possa fare ascoltare maggiormente le proprie richieste. Tale aspetto include la rappresentanza della Svizzera in seno a importanti istanze e organi direttivi delle organizzazioni internazionali, il potenziamento della presenza dei cittadini elvetici nei segretariati, nonché il prospero sviluppo della Ginevra internazionale.

Il Consiglio federale continua a impegnarsi per sostenere al massimo la presenza della Svizzera in seno agli organi direttivi e per contrastare l'indebolimento della sua influenza in seno al Fondo monetario internazionale e alla Banca mondiale. Il Consiglio federale è disposto, se del caso, ad accogliere alcuni nuovi Paesi tra le fila dei gruppi di voto.

Con il suo contributo sostanziale e di elevata qualità all'interno degli organi direttivi, la Svizzera contribuisce a risolvere in modo costruttivo i problemi e in questo modo consolida la sua reputazione di membro credibile e impegnato. Il Consiglio federale si adopera per esercitare un influsso maggiore sui Paesi determinanti del G20 e per rafforzare la posizione della Svizzera in seno alle istituzioni finanziarie e al Financial Stability Board (FSB).

Il G20 si è affermato quale forum prioritario per la politica economica e finanziaria globale e detta sempre più l'agenda delle organizzazioni specializzate in campo economico e finanziario. Pur non facendo parte del G20, la Svizzera è interessata dalle decisioni del forum per molteplici aspetti. Il Consiglio federale intende quindi rafforzare l'influsso elvetico prendendo attivamente posizione sull'agenda del G20 e tramite gli appositi canali bilaterali, multilaterali e informali, come per esempio il Financial Stability Board o il 3G (Global Governance Group). La Svizzera si impegna affinché i dibattiti e le decisioni avvengano in seno agli organi determinanti delle organizzazioni internazionali specializzate (FSB, FMI, OMC, OCSE, ONU). Il Consiglio federale intrattiene attivamente contatti con le attuali e possibili future presidenze del G20 e cerca tempestivamente di far confluire le richieste elvetiche. La Svizzera presenterà alcuni documenti di posizione

all'attenzione del G20 e diversificherà i propri canali di influenza.

Le città che ospitano organizzazioni e conferenze internazionali, e più in particolare Ginevra, rivestono un ruolo importante per posizionare il nostro Paese sullo scacchiere internazionale. Il rafforzamento della Svizzera quale sede di organizzazioni internazionali diventa un presupposto indispensabile per il futuro della nostra politica di Stato ospite. Confrontata a una concorrenza sempre più agguerrita in questo campo, la Svizzera deve rimanere competitiva. A questo scopo si dovranno applicare le misure decise dal Consiglio federale nel 2011, in particolare il contributo finanziario una tantum della Svizzera per il rinnovo del Palazzo delle Nazioni, nonché le azioni di sostegno previste per favorire l'universalità della Ginevra internazionale.

Durante il secondo semestre dell'anno, il Consiglio federale avvierà la consultazione relativa al progetto di base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte. Questa base legale consentirà al Consiglio federale, ove necessario, di bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte e del loro entourage. In futuro, eventuali ordinanze di blocco non saranno più basate direttamente sulla Costituzione (art. 184 cpv. 3).

Il Consiglio federale avvierà nel primo semestre 2012 la consultazione su un progetto di cooperazione con le autorità estere in materia amministrativa. Il progetto dovrà regolamentare come e in quali circostanze si possa collaborare con autorità estere in materia amministrativa e come impedire pregiudizi alla sovranità elvetica. Sono fatte salve normative speciali più severe o più permissive.

## Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- ▶ Approvazione di tutti i mandati negoziali necessari e, ove possibile, avvio di negoziati formali con l'UE
- ▶ Preparazione e/o conduzione di negoziati negli attuali dossier bilaterali tra Svizzera e Unione europea
- ▶ Intensificazione della collaborazione con l'UE in settori d'interesse comune
- ▶ Avvio di colloqui con l'UE su una revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio

Vista la decisione di principio del Consiglio federale di procedere in modo unitario e coordinato nelle relazioni tra la Svizzera e l'UE, si dovrà avviare il maggior numero possibile dei negoziati in programma. Tutti i mandati negoziali ancora incompiuti sono stati preventivamente approvati.

I negoziati negli attuali dossier bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea continueranno nel secondo semestre del 2012. Saranno affrontati in particolare i seguenti temi:

- dossier REACH in materia di accesso al mercato, elettricità, agricoltura, sicurezza alimentare e dei prodotti e sanità pubblica (Accordo di libero scambio nel settore agroalimentare e Accordo sulla salute);
- dossier di collaborazione Galileo, scambio di quote di emissioni, accordi sulla concorrenza, Agenzia europea per la difesa, accordo quadro nell'ambito della politica comune di sicurezza e di difesa (PCSD);
- dossier fiscali sulla fiscalità del risparmio e sull'imposizione delle imprese, nonché ulteriore attuazione del contributo all'allargamento.

Il Consiglio federale punta a ridurre i costi per le procedure di sdoganamento e a intensificare la collaborazione con l'UE in materia doganale. Il possibile collegamento dei sistemi doganali si basa sull'obiettivo di armonizzare le

procedure di sdoganamento per le merci nel segno della collaborazione internazionale. In questo modo si sviluppano ulteriormente la politica di crescita e la strategia di e-government della Confederazione. Sull'argomento è previsto un rapporto per il secondo semestre dell'anno. Un'altra possibile intensificazione delle relazioni riguarda la sfera culturale. Probabilmente nel 2012 l'UE si pronuncerà in merito alla continuazione del corrispondente programma. Fino ad allora il Consiglio federale valuterà l'eventuale partecipazione della Svizzera al prossimo periodo programmatico.

Attualmente l'UE è impegnata a colmare le lacune esistenti nel sistema della fiscalità del risparmio, nel quadro di una revisione della direttiva in materia. La Svizzera ha comunicato all'UE la sua disponibilità a negoziare un'eventuale modifica dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio, non appena l'UE avrà concluso i lavori di revisione della propria direttiva e avrà approvato il relativo mandato. I negoziati dovrebbero garantire in particolare il mantenimento dell'equivalenza fra scambio automatico di informazioni e ritenuta d'imposta, nonché la diminuzione dell'aliquota di detta ritenuta. La Svizzera è contraria allo scambio automatico di informazioni.

## **Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue**

- ▶ Intensificazione della politica di libero scambio attraverso l'estensione e il consolidamento della rete di accordi di libero scambio
- ▶ Approfondimento della strategia economica esterna della Svizzera

Il Consiglio federale intensificherà ulteriormente il suo impegno in vista dell'estensione e del consolidamento della rete di accordi di libero scambio (ALS), per migliorare l'accesso della Svizzera a mercati esteri importanti e dal forte potenziale di crescita. La priorità sarà accordata ai negoziati per un ALS con la Cina, nonché agli accordi dell'AELS con India, Indonesia, Paesi dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan e Vietnam. Tenendo conto della situazione, il Consiglio federale deciderà in merito alla firma di altri ALS, si tratta in particolare dell'Accordo tra gli Stati dell'AELS e l'India, dell'adozione del messaggio su un accordo tra gli Stati dell'AELS e la Bosnia-Erzegovina nonché il Montenegro, e dell'even-

tuale avvio di negoziati con i Paesi dell'America centrale e con la Malesia.

Il Consiglio federale valuta la strategia economica esterna del 2004 e la adegua al nuovo contesto internazionale. Nel corso del primo semestre del 2012 presenterà le sue proposte di approfondimento della strategia economica esterna della Svizzera nel quadro del rapporto sulla politica economica esterna 2011.

## **Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali**

- ▶ Messaggio sulla cooperazione internazionale 2013–2016, incluso:
  - Credito quadro 2013–2016 per la continuazione dell'aiuto umanitario internazionale della Confederazione
  - Credito quadro 2013–2016 per la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo
  - Credito quadro 2013–2016 per la continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa orientale e della CSI
  - Credito quadro 2013–2016 per la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo

Nel 2008 il Consiglio federale ha deciso di sincronizzare le decisioni finanziarie pluriennali di portata rilevante con il programma di legislatura 2011–2015. Nel 2008 la nuova regolamentazione è stata recepita anche nell'am-

bito della revisione parziale dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione. Si tratta di otto decreti finanziari, quattro dei quali riguardano la cooperazione internazionale, intesi a continuare l'aiuto umanitario internazionale, la

cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo, la cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, il finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Il messaggio prevede l'impiego di strumenti sia a livello bilaterale che multilaterale. Il messaggio sulla cooperazione internazionale 2013-2016 fornisce la base per i quattro decreti riguardanti i progetti summenzionati e sarà adottato nella seconda metà del 2012. Per permetterle di fornire un contributo efficace allo sviluppo globale sostenibile tramite l'attenuazione della povertà e dei rischi glo-

bali, in futuro la cooperazione internazionale della Svizzera perseguirà cinque obiettivi strategici. In primo luogo, prevenire e superare crisi, catastrofi e conflitti. Secondariamente, fornire a tutti l'accesso alle risorse e ai servizi. In terzo luogo, promuovere una crescita economica sostenibile e la creazione di posti di lavoro. In quarto luogo, sostenere la transizione verso sistemi democratici dell'economia di mercato. Quinto e ultimo punto, partecipare alla definizione di una globalizzazione che promuova lo sviluppo e rispetti l'ambiente.

## **Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici**

- ▶ Messaggio sulla Convenzione del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità
- ▶ Elaborazione e presentazione del secondo rapporto sulla situazione dei diritti umani in Svizzera nel contesto dell'Esame periodico universale del Consiglio dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite
- ▶ Consultazione sulla Convenzione internazionale del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate

Nella seconda metà del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la convenzione sui diritti delle persone con disabilità. La Convenzione del 2006, sinora firmata da 149 Stati (compresa l'UE) e ratificata da 103, applica le garanzie umanitarie già riconosciute alla situazione delle persone con disabilità. L'obiettivo della Convenzione è che le persone con disabilità godano pienamente e senza discriminazioni di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, promuovendo, proteggendo e garantendo la partecipazione attiva alla vita politica, sociale e culturale. La Convenzione vieta espressamente qualsiasi forma di discriminazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita.

Nel contesto dell'Esame periodico universale (EPU) del Consiglio dei diritti dell'uomo, la

Svizzera presenterà il secondo rapporto sulla situazione dei diritti umani in Svizzera. Il Consiglio federale prenderà atto di questo rapporto, delle raccomandazioni formulate dagli Stati membri delle Nazioni Unite e deciderà la posizione svizzera nei confronti di queste raccomandazioni. Un primo rapporto al riguardo era stato presentato nel 2008. L'EPU consiste nel passare in rassegna, ogni quattro anni, i traguardi di ciascuno Stato membro dell'ONU in materia di diritti umani. Questo strumento offre a tutti i Paesi l'opportunità di presentare le misure adottate per migliorare la situazione sul loro territorio e per adempiere gli obblighi in materia di diritti umani. Il carattere partecipativo e inclusivo dell'EPU, istituito nel 2006 in occasione della creazione del Consiglio dei diritti dell'uomo, lo rende uno dei pilastri su cui

poggia l'efficacia e la credibilità del Consiglio dei diritti dell'uomo.

Nel primo semestre del 2012, il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla Convenzione internazionale del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate. La nona grande convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo disciplina per la prima volta a livello universale un diritto di grande importanza, che spetta a ciascun individuo. L'obiettivo perseguito è quello

di prevenire le sparizioni forzate e di combattere l'impunità dei reati. La Convenzione contribuisce a promuovere il rispetto dei diritti umani e coincide dunque con gli obiettivi della politica estera svizzera. Molti punti della Convenzione risultano compatibili con l'ordinamento giuridico elvetico. Tuttavia, nel campo del diritto penale, risulta necessario un adeguamento di natura legislativa.



### **3 La sicurezza della Svizzera è garantita**

## **Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente**

- ▶ Messaggio concernente una legge sul servizio d'informazione
- ▶ Rapporto del Consiglio federale sulla strategia «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+»
- ▶ Rapporto sullo stato dei lavori dell'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera»
- ▶ Risultati della consultazione sulla legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero
- ▶ Strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche (PIC)

Entro la fine del 2012 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente una nuova legge sul servizio d'informazione, creando così una base giuridica (nel senso di una codifica generale) su compiti, diritti, doveri e sistemi d'informazione dei servizi civili d'informazione. Nel nuovo disegno di legge occorrerà ridisciplinare i punti controversi del messaggio originario del 2007 concernente la modifica della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) nonché esaminare le disposizioni vigenti. I punti controversi riguardano in particolare l'introduzione di mezzi speciali per la raccolta di informazioni, tra cui la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e la sorveglianza di spazi privati mediante apparecchiature tecniche.

Nella primavera del 2012 il Consiglio federale adotterà il rapporto sulla strategia «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+», nel quale definisce le linee direttive e i capisaldi che dovranno orientare, in una prospettiva di medio-lungo periodo, la protezione della popolazione e la protezione civile in Svizzera. Questi strumenti devono offrire una risposta ancora più mirata, efficiente ed efficace al compito precipuo: fronteggiare le catastrofi di origine naturale e tecnica e le situazioni di emergenza. La strategia sarà elaborata in stretta collaborazione con i Cantoni, che nell'ambito della protezione della popolazione e della protezione civile dispongono di gran parte dei mezzi operativi. Si intende così creare una solida base per conciliare nel lungo termine le necessità, le possibilità e gli interessi della Confederazione e dei Cantoni nel

fronteggiare le catastrofi e le situazioni di emergenza.

Alla fine del 2012 il Consiglio federale prenderà atto del rapporto sullo stato dei lavori dell'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera». Per trovare una risposta mirata alle minacce cui sono esposte la popolazione o le sue basi vitali è imprescindibile conoscere i pericoli e i conseguenti rischi, che devono dunque essere periodicamente accertati al fine di adottare provvedimenti tempestivi e adeguati. Un gruppo di lavoro interdipartimentale ha presentato i diversi aspetti dei pericoli dal punto di vista degli organi specialistici, ha convalidato i risultati cui si è giunti e illustrerà l'eventuale necessità di ulteriori interventi.

Entro la fine del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sull'introduzione di una legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite dalla Svizzera all'estero e deciderà il seguito dei lavori.

Nel 2012 il Consiglio federale prenderà posizione a proposito della strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche (PIC) e deciderà gli ulteriori provvedimenti da adottare in questo ambito. Nel quadro di tale strategia l'inventario PIC sarà periodicamente aggiornato. Verrà inoltre garantito il supporto ai Cantoni e agli operatori d'infrastrutture critiche nell'attuazione della strategia e nell'elaborazione dei relativi piani di protezione.

## **Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera**

- ▶ Messaggio concernente il divieto di attività, di contatto, di accesso e di allontanamento
- ▶ Messaggio concernente la revisione del diritto in materia di sanzioni
- ▶ Rapporto sul piano nazionale di sicurezza Cyber-Defense
- ▶ Consultazione sulla ratifica della Convenzione Medicrime
- ▶ Risultati della consultazione sull'armonizzazione delle pene
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione del diritto in materia di casellario giudiziale
- ▶ Consultazione sul progetto di treni straordinari per ridurre i disagi nell'ambito dei trasporti pubblici causati da tifosi di calcio facinorosi o violenti
- ▶ Mandato per approvare i risultati dei negoziati relativi alle modificate raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali (GAFI) ed elaborazione di un disegno di legge
- ▶ Seguito dei lavori relativi alla legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione della Costituzione federale, del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile (divieto di attività, di contatto, di accesso e di allontanamento). L'intenzione è di migliorare la protezione dei bambini e delle persone molto malate e anziane dai criminali recidivi, introducendo nel diritto penale un divieto di attività, di contatto, di accesso e di allontanamento nonché l'obbligatorietà dell'estratto del casellario giudiziale per determinate attività professionali ed extraprofessionali. Affinché la Confederazione possa dotarsi di una regolamentazione completa in materia è necessario un nuovo disposto costituzionale, che le riconosca la competenza di emanare disposizioni a tutela dei minori e di altre persone particolarmente bisognose di protezione contro i reati.

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione della parte generale del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile (modifiche del diritto in materia di sanzioni). È necessario introdurre correttivi al sistema di sanzioni, tra cui la reintroduzione della pena detentiva di breve durata, l'abolizione della sospensione condizionale e condi-

zionale parziale della pena pecuniaria, l'impostazione del lavoro di pubblica utilità come forma di esecuzione e non come sanzione a sé stante, l'introduzione della sorveglianza elettronica (il cosiddetto Electronic Monitoring) al di fuori dell'istituto di esecuzione e l'innalzamento dagli attuali 22 a 25 anni del limite d'età massimo per la soppressione delle misure ordinate ai sensi del diritto penale minorile.

Nel 2012 il Consiglio federale adotterà il rapporto concernente un piano nazionale di sicurezza denominato Cyber-Defense, che definisce compiti, ruoli, competenze e organizzazione.

Con la ratifica della Convenzione Medicrime il Consiglio federale intende migliorare la protezione di persone e animali. La Convenzione dota le autorità di perseguimento penale di migliori possibilità di agire e promuove lo scambio di informazioni tra i Paesi coinvolti. Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori.

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione in merito alla legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale (CP), nel Codice penale militare e nel diritto

to penale accessorio e deciderà il da farsi. Le disposizioni penali della Parte speciale del CP sono state sottoposte a un'analisi comparativa completa e trasversale per appurare se corrispondono effettivamente alla gravità del reato e se sono armonizzate tra loro. Lo stesso vale per il Codice penale militare e per il diritto penale accessorio. Con l'armonizzazione delle sanzioni s'intendono predisporre strumenti differenziati per punire le varie tipologie di reati e lasciare al giudice il necessario margine di apprezzamento. Il progetto comprende anche l'abrogazione di diverse disposizioni penali.

Entro la fine del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione concernente la revisione del diritto in materia di casellario giudiziale e, in un secondo momento, adotterà il messaggio. Nella nuova legge federale concernente il sistema d'informazione VOSTRA sul casellario giudiziale le disposizioni vigenti in materia di registrazione delle persone fisiche dovranno essere soggette a una revisione completa mantenendo le strutture esistenti e dovranno essere create le basi legali per un casellario giudiziale delle imprese. L'obiettivo consiste nel riunire in un quadro giuridico unitario tutte le norme operative nell'ambito del casellario giudiziale. Il casellario giudiziale delle imprese si conformerà, nei limiti del possibile, alle disposizioni previste per il casellario giudiziale delle persone fisiche.

Nel 2012 il Consiglio federale avvierà una consultazione sulle misure opportune e sulle modifiche legislative necessarie per contenere i disagi per la circolazione dei mezzi di trasporto pubblici e per l'utenza nell'ambito delle manifestazioni sportive.

Nel mese di settembre del 2009 il Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio di capi-

tali (GAFI) ha avviato una revisione dei propri standard. È ferma intenzione del GAFI aggiungere i crimini fiscali (tax crimes) nel catalogo dei reati che, nel diritto interno, devono essere obbligatoriamente considerati un reato a monte del riciclaggio di denaro. Il GAFI valuta inoltre la portata delle nuove misure preventive in materia di trasparenza delle persone giuridiche e dei costrutti giuridici. Una volta che la revisione degli standard del GAFI sarà approvata a livello internazionale (alla fine di febbraio del 2012), la Svizzera dovrà recepire le modificate raccomandazioni nella propria legislazione interna. Potrebbe inoltre rivelarsi necessario adottare modifiche legislative per attuare nuove misure nell'ambito della cooperazione internazionale e della lotta contro il finanziamento e la conseguente proliferazione delle armi di distruzione di massa (e, in termini più generali, nell'ambito delle sanzioni mirate contro il finanziamento del terrorismo).

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori relativamente alla legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia (LCPol). L'obiettivo è, da un lato, di superare l'attuale frammentazione della legislazione in materia di polizia della Confederazione e, dall'altro, di colmare in modo mirato le lacune legislative tenendo conto delle nuove esigenze normative. Dalla consultazione sulla LCPol sono emerse una critica di fondo alla base costituzionale del disegno e la richiesta di un chiarimento degli ambiti di competenza della Confederazione in materia di polizia. Il Consiglio federale deciderà come procedere dopo aver preso atto dei risultati di un rapporto con cui s'intendono chiarire le competenze sancite dalla Costituzione in materia di «sicurezza interna».

## Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- ▶ Messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali
- ▶ Strategia integrata per la gestione dei confini
- ▶ Partecipazione del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) alle operazioni dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali. Si intendono così migliorare la prevenzione e la lotta contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali dei minori e intensificare la collaborazione internazionale in questo ambito. Occorre inoltre modificare il diritto in materia di reati sessuali, rendendo punibili lo sfruttamento di minorenni di età compresa tra 16 e 18 anni per prestazioni sessuali e i loro clienti.

Entro la fine del 2012 il Consiglio federale varerà una strategia integrata per la gestione dei confini, in cui siano coinvolti tutti gli attori a livello federale e cantonale e sia definito il seguito dei lavori. La strategia intende ottimizzare l'attuale sistema nazionale di gestione dei confini, che vede coinvolte sia le autorità federali che cantonali. L'obiettivo è unificare all'in-

terno di un'unica strategia le misure attinenti alla gestione dei confini con quelle che servono a combattere la migrazione illegale o la criminalità transfrontaliera e quelle che semplificano l'entrata legale nel paese e garantiscono la conformità della gestione dei confini alle leggi e ai diritti umani.

Anche la Svizzera trae vantaggio da un controllo permanente e paneuropeo dei confini esterni dello Spazio Schengen. FRONTEX, l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne, elabora tra l'altro analisi dei rischi e, in base ad esse, organizza e coordina interventi concertati per rafforzare i controlli alle frontiere esterne. Il Corpo delle guardie di confine si avvale di una squadra permanente di 40 professionisti, qualificati per questi interventi di assistenza e il cui impiego dovrà essere potenziato nel 2012.



## **4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo**

## Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- ▶ Messaggio concernente le novità normative in materia di integrazione e il disciplinamento dell'integrazione in leggi speciali
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sull'asilo
- ▶ Consultazione sull'attuazione dell'iniziativa per l'espulsione degli stranieri che commettono reati

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e adotterà il messaggio sulle nuove disposizioni legali in materia di integrazione degli stranieri. Nell'ambito dell'attuazione del piano di integrazione sarà necessario, in base alle decisioni del Consiglio federale del 5 marzo 2010 e del 30 marzo 2011, adottare nuove norme e ancorare l'integrazione in leggi speciali. Si tratta, da un lato, di disciplinare la gestione e il coordinamento della politica d'integrazione, gli obiettivi della promozione specifica dell'integrazione, i gruppi target e il finanziamento. Dall'altro, di sancire in modo più concreto e vincolante le esigenze in materia di integrazione previste dal diritto sugli stranieri. È inoltre necessario radicare più incisivamente il mandato in materia di politica d'integrazione nelle leggi speciali che disciplinano le strutture ordinarie (formazione professionale, lavoro ecc.) e rivedere diverse leggi speciali, in particolare adeguandone il mandato fondamentale, integrando le disposizioni sulla promozione oppure ampliando gli strumenti e le competenze degli organi responsabili.

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione su una revisione della legge sull'asilo (completa ristrutturazione del settore dell'asilo in base al Rapporto sulle misure di accelerazione nel settore dell'asilo redatto dal DFGP). Con la ristrutturazione si propone, in un'ottica di lungo periodo, l'accelerazione dello smaltimento delle procedure d'asilo, affidandole ad appositi centri.

Sono contemplate anche misure per rafforzare la protezione giuridica. Qualora per portare a termine una procedura si rendano necessari ulteriori accertamenti, viene applicata una procedura allargata che comporta, come sinora, il conferimento ai Cantoni.

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione su un disegno di legge per l'attuazione dell'iniziativa popolare «Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati». La cosiddetta «Iniziativa espulsione» è stata approvata dal Popolo e dai Cantoni nel mese di novembre del 2010. Secondo l'iniziativa, gli stranieri che sono stati condannati per determinati reati oppure che hanno percepito abusivamente prestazioni delle assicurazioni sociali o dell'aiuto sociale perdono ogni diritto di soggiorno e vengono espulsi. L'autorità competente pronuncia un divieto d'entrata nei confronti di queste persone che diventano punibili in caso di trasgressione. Il 28 giugno 2011 il gruppo di lavoro incaricato di esaminare gli aspetti inerenti all'applicazione dell'iniziativa ha pubblicato un rapporto nel quale sono illustrate diverse varianti d'attuazione. La disposizione transitoria contemplata dal testo dell'iniziativa per l'attuazione delle nuove norme costituzionali prevede un termine di cinque anni per le necessarie modifiche legislative (novembre 2015).

## **Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi**

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione per un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi
- ▶ Consultazione sul diritto concernente il mantenimento
- ▶ Attuazione di una strategia nazionale di lotta alla povertà
- ▶ Decisione sulla procedura da seguire in materia di armonizzazione dell'anticipo degli alimenti
- ▶ Seguito dei lavori relativi alla revisione della legge concernente le lotterie

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione per un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi. Con l'introduzione di tale sistema, indipendente dalla presenza di un apparecchio di ricezione, si intende garantire il finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo anche a fronte dell'evoluzione tecnologica degli apparecchi di ricezione.

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione sul diritto in materia di mantenimento e cure dei figli, ovvero sull'introduzione di un contributo che consenta al genitore titolare della custodia di occuparsi effettivamente della cura del figlio. Si intende così eliminare anche la disparità di trattamento nell'ambito della ripartizione delle spese di sostentamento (cosiddetta suddivisione in casi di carenza).

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale definirà le successive tappe nell'attuazione della strategia di lotta alla povertà e delibererà su un eventuale pacchetto di misure, che saranno elaborate in stretta collaborazione con i principali attori del settore, in particolare le ONG. Oltre ai due capisaldi della strategia, le prestazioni complementari per le famiglie e

il miglioramento della collaborazione interistituzionale tra assicurazione invalidità e contro la disoccupazione, sistema dell'istruzione e aiuto sociale, occorre in primo luogo realizzare, nel breve-medio termine, misure nei settori della formazione e dell'integrazione.

Nel secondo semestre del 2012 il Consiglio federale definirà il seguito dei lavori in materia di armonizzazione dell'anticipo degli alimenti, basandosi sui risultati del relativo rapporto del maggio 2011, che ha elencato le lacune del sistema attuale e sottolineato l'urgenza di un'armonizzazione. La questione delle competenze in materia di armonizzazione dipenderà in modo sostanziale dalla decisione del Parlamento sull'iniziativa parlamentare «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva».

Al più tardi entro un anno dalla votazione sul controprogetto dell'iniziativa popolare «Per giochi in denaro al servizio del bene comune» (prevedibilmente nel secondo semestre del 2012), il Consiglio federale deciderà le successive tappe della revisione della legge concernente le lotterie nonché eventuali modifiche della legislazione sulle case da gioco.

## Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, tra l'altro, intensificando la prevenzione

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle professioni mediche
- ▶ Consultazione sull'introduzione nella legislazione federale della registrazione dei tumori e di altre patologie
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sui trapianti
- ▶ Consultazione sulla modifica della Costituzione e della legge sulla medicina della procreazione (diagnostica preimpianto, DPI)
- ▶ Consultazione sulla concretizzazione della strategia nazionale per la garanzia della qualità
- ▶ Proroga dei programmi nazionali di prevenzione alcol, tabacco, alimentazione e attività fisica
- ▶ Decisione preliminare sul lancio di una strategia per la valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment, HTA)
- ▶ Verifica della regolamentazione sui prezzi dei medicinali

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa). La revisione verte sull'analisi critica delle attuali disposizioni di accesso al mercato, sul miglioramento della sicurezza dei medicinali e su una maggiore trasparenza nella dispensazione e nell'utilizzo dei medicinali.

La revisione parziale della legge sulle professioni mediche (LPMed) recepisce diverse modifiche delle condizioni quadro giuridiche, tra cui l'integrazione della medicina complementare o le richieste avanzate nell'ambito dell'assistenza medica di base. La revisione concretizza inoltre alcuni aspetti della «Strategia nazionale sulla qualità della sanità pubblica». L'esecuzione della vigente LPMed ha infine permesso di raccogliere già diverse esperienze, confluite anch'esse nella revisione. Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e definirà le tappe successive.

Nel primi sei mesi del 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione sull'introduzione nella legislazione federale della registrazione delle malattie cancerogene e di altre patologie. La nuova legge vuole armonizzare le diverse condizioni quadro per la registrazione dei tumori previste a livello cantonale e rendere possibile il rilevamento capillare su tutto il

territorio nazionale dei nuovi casi di cancro. La registrazione dei tumori offre un contributo importante al monitoraggio epidemiologico e serve come base per la pianificazione e la valutazione delle misure di prevenzione e di individuazione precoce. La registrazione dei dati è utile anche per l'osservazione e per l'allestimento delle basi per la pianificazione delle forme di assistenza. Le basi legali intendono inoltre creare i presupposti per l'incentivazione della registrazione di altre patologie gravi e fortemente diffuse, tra cui le malattie dell'apparato cardiocircolatorio o il diabete.

Dal 2007 la medicina dei trapianti è disciplinata dalla legge sui trapianti, che comprende disposizioni sulla constatazione del decesso, sui requisiti per il prelievo e sull'attribuzione di organi. L'attuale revisione parziale intende equiparare i frontalieri alle persone domiciliate in Svizzera ai fini dell'attribuzione di organi per il trapianto. Nel contempo propone di apportare modifiche ad alcune disposizioni che nell'attuazione pratica hanno dato adito a dubbi e dunque vanno precisate. Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori.

L'autorizzazione della diagnostica preimpianto (DPI), ossia l'esame genetico su un embrione in vitro per diagnosticare una grave patologia prima che esso sia trasferito nell'utero mater-

no, è vietata in Svizzera dall'entrata in vigore della legge sulla medicina della procreazione (LPAM). I risultati della prima consultazione sulla pertinente modifica della LPAM hanno indotto il Consiglio federale a rivedere il progetto nei suoi punti centrali. Gli adeguamenti comportano anche una modifica dell'articolo 119 Cost., nello specifico riguardo al numero consentito di embrioni da sviluppare e alla loro conservazione. Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della seconda consultazione e definirà le tappe successive.

Nel secondo semestre il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), il cui obiettivo consiste nel miglioramento della qualità dei trattamenti e della procedura di autorizzazione per le prestazioni sanitarie, i medicinali, le analisi, i mezzi e gli apparecchi diagnostici e terapeutici. Ciò permetterà di contenere i costi. Per consentire alla Confederazione di rispondere meglio ai propri compiti nell'ambito della garanzia della qualità e di attuare in modo efficace e duraturo le necessarie misure, devono essere predisposte le basi legali per la creazione di un istituto nazionale per la qualità e la sicurezza dei pazienti.

Nel 2008 il Consiglio federale ha varato tre programmi nazionali di prevenzione (tabacco, alcol, alimentazione e attività fisica), ossia tre pacchetti di misure di lotta contro le malattie non trasmissibili. Per garantire un contributo duraturo ed efficace al contenimento dei costi

sanitari, occorre consolidare il lavoro svolto negli ultimi anni. I programmi di prevenzione terminano nel 2012. Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale delibererà pertanto sulla proroga formale dei tre programmi fino al 2016. Questa decisione consentirà inoltre di creare i presupposti necessari per l'efficace attuazione della legge sulla prevenzione.

Nel 2012 il Consiglio federale si riunirà per discutere gli aspetti essenziali – tra cui obiettivi, metodologia, enti responsabili e fabbisogno finanziario – di un'agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (Health Technology Assessment) e decidere il seguito dei lavori. Per un'analisi più approfondita delle prestazioni già autorizzate e la formulazione di nuove linee guida si chiede da tempo la costituzione di questa agenzia, che in termini operativi sarebbe integrata nel previsto istituto nazionale della qualità.

Per quanto attiene ai prezzi dei medicinali, alla fine del 2012 il Consiglio federale valuterà sulla base di un documento interlocutorio gli effetti delle misure sinora adottate e individuerà i vantaggi e gli svantaggi di un sistema ad importo fisso. Già nel corso del primo semestre del 2012 il Consiglio federale discuterà, in rapporto al messaggio concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici, ma indipendentemente da esso, diverse altre misure che possano eliminare incentivi errati che entrano in gioco nella dispensazione di medicinali.

## **Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziaria consolidata**

- ▶ Adozione del rapporto sul futuro del 2° pilastro
- ▶ Proseguimento dei lavori preparatori e decisione preliminare in merito alla prossima revisione dell'AVS

Dopo che la riforma per adeguare l'aliquota minima di conversione LPP è stata respinta dalla votazione popolare del 2010, si è avvertita la necessità di fare il punto sulla situazione generale della previdenza professionale. Il rapporto sul futuro del 2° pilastro, stilato in stretta collaborazione con la Commissione LPP, illustra le sfide che la previdenza professionale dovrà affrontare e le possibili soluzioni. Il rapporto, che il Consiglio federale adotterà nel primo semestre del 2012, sarà incentrato sulla stabilità finanziaria del sistema e includerà un programma delle riforme necessarie.

La prossima revisione dell'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti contemplerà diversi pacchetti. L'intenzione è di separare le misure

tecniche, volte alla modernizzazione dell'assicurazione, da quelle mirate al consolidamento finanziario dell'AVS. Nel contempo si valuterà se l'introduzione di regole budgetarie per l'AVS possa essere anticipata. Per garantire il finanziamento del primo pilastro della previdenza per la vecchiaia gli effetti della riforma devono concretizzarsi al più tardi entro il 2020, data a partire dalla quale si attendono considerevoli disavanzi. I lavori preparatori già avviati per questa revisione saranno proseguiti in stretta collaborazione con le parti in causa, i partner sociali e i Cantoni nel quadro di una piattaforma interlocutoria. Nel secondo semestre, dopo avere valutato i diversi progetti di ricerca, il Consiglio federale definirà le tappe successive e i capisaldi della prossima revisione.

## **5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità**

## **Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare è iniziata**

- ▶ Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale
- ▶ Rapporto sul potenziale raggiunto e futuro dei singoli settori della produzione di energia da fonti rinnovabili e sulla remunerazione dell'immissione di energia a copertura dei costi (RIC)
- ▶ Consultazione sulla Strategia energetica 2050
- ▶ Attuazione della strategia sulle materie prime incentrata su metalli e minerali rari

Nel secondo semestre il Consiglio federale approverà un rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale, di cui andranno valutati soprattutto gli incentivi nocivi all'ambiente. Il rapporto fornirà un quadro generale della gestione delle risorse naturali, individuerà le priorità d'intervento e proporrà correttivi per eliminare incentivi sbagliati nel sistema fiscale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 28b capoverso 2 della legge sull'energia, alla metà del 2012 il Consiglio federale presenterà un rapporto che, oltre a valutare gli strumenti di incentivazione, fornisca una visione d'insieme sul potenziale raggiunto e futuro dei singoli settori della produzione di elettricità da fonti rinnovabili e sulla remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC).

Nel 2012 il Consiglio federale concretizzerà la propria Strategia energetica 2050 e definirà i principi della sua attuazione, proponendo misure e strumenti nonché modalità di finanziamento. Per le necessarie modifiche legislative elaborerà un disegno da porre in consultazione nel secondo semestre.

Alcuni metalli diventano viepiù rari e il loro approvvigionamento è reso sempre più incerto dalla concentrazione dei giacimenti in un numero limitato di Paesi. La disponibilità di queste materie prime deve essere garantita il più possibile stipulando accordi con gli Stati in questione e verificando la costituzione di scorte. È necessario incentivare la creazione di circuiti secondari per tali materie prime in Svizzera e le tecnologie che ne permettono la sostituzione.

## **Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido**

- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale concernente il risanamento fonico delle ferrovie
- ▶ Messaggio concernente la Convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016 e il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) per gli anni 2013–2016
- ▶ Messaggio concernente la revisione del decreto federale sulla rete delle strade nazionali e sul finanziamento delle modifiche
- ▶ Consultazione sulla costruzione e sul finanziamento di un corridoio ferroviario per il trasporto merci con autocarri alti quattro metri lungo l'asse del San Gottardo
- ▶ Consultazione sulla seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Decisione di principio in materia di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo

Nella primavera del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria FAIF come controprogetto diretto all'iniziativa «Per i trasporti pubblici». Il progetto disciplina il futuro finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (rotaie) mediante un fondo ad hoc a tempo indeterminato e stabilisce una fase di ampliamento con orizzonte temporale 2025 dell'infrastruttura ferroviaria sulla base di un programma di sviluppo strategico.

Nella seconda metà del 2012 il Consiglio federale avvierà una consultazione relativa alle misure complementari per il risanamento fonico delle ferrovie. Il progetto contempla una combinazione di diverse misure tecniche e amministrative. Si tratta di completare, ove necessario, misure già decise e in gran parte attuate tese a contenere le emissioni acustiche delle ferrovie e di migliorare l'efficienza dell'intera rete.

Nella primavera del 2012 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) e la Convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016. La Convenzione disciplina il contributo della Confederazione al finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per tale periodo mediante il budget ordinario.

Nel primo semestre del 2012 il Consiglio federale adotterà un messaggio che propone l'inserimento di 387 chilometri di strade cantonali esistenti nella rete delle strade nazionali. Il Consiglio federale intende così garantire che tutto il territorio svizzero sia collegato da strade nazionali. Il messaggio contempla anche l'aumento del prezzo del contrassegno autostradale per garantire il finanziamento dell'ampliamento della rete stradale.

Nel 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla costruzione e sul finanziamento di un corridoio ferroviario ininterrotto per il trasporto merci con autocarri alti quattro metri lungo l'asse del San Gottardo. Il progetto si prefigge di potenziare le capacità per il trasporto su rotaie di semirimorchi alti quattro metri nel traffico merci tra il Nord e il Sud delle Alpi.

Nel 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea, che intende recepire le direttive del rapporto sulla politica aeronautica riguardo all'infrastruttura aerea e all'influenza della Confederazione sugli aeroporti nazionali. La Confederazione deve essere dotata di strumenti supplementari per esercitare la propria influenza sugli aeroporti di importanza nazionale. Occorre inoltre creare un sistema differenziato di concessione per gli aerodromi. Infine, devono essere elaborate le

basi legali per integrare, ove necessario, il sistema svizzero della sicurezza aerea in uno spazio europeo.

Nei prossimi anni la galleria autostradale del San Gottardo dovrà essere sottoposta a lavori di risanamento. In base all'analisi dettagliata presentata già alla fine del 2010 e al rapporto sulle conseguenze economiche di una chiusu-

ra dovuta al risanamento e dell'eventuale costruzione di una seconda galleria, il Consiglio federale sottoporrà una proposta per una decisione di principio.

## **Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze**

- ▶ Messaggi concernenti la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni
- ▶ Coordinamento dei piani di intervento settoriali per l'adeguamento ai cambiamenti climatici in Svizzera

Per stabilizzare nell'atmosfera la concentrazione di gas a effetto serra su un livello non pericoloso, i Paesi industrializzati come la Svizzera devono ridurre le proprie emissioni dell'80-95 per cento rispetto al 1990 entro la metà del secolo. Un'altra pietra miliare è rappresentata dall'anno 2020, per il quale dovranno essere stabiliti obiettivi e provvedimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra. Concluso il processo decisionale a livello nazionale nel quadro della revisione della legge sul CO<sub>2</sub>, la Svizzera si impegnerà soprattutto a livello internazionale per rafforzare e garantire l'efficacia della politica climatica globale. In base all'andamento dei negoziati il Consiglio federale presenterà eventualmente un messaggio concernente la ratifica di un accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un altro messaggio concernente la ratifica di un trattato bilaterale con l'UE sul reciproco riconsoci-

mento dei sistemi di scambio di quote di emissioni. L'adozione dei messaggi è prevista per il secondo semestre.

Nei prossimi decenni il clima in Svizzera sarà soggetto a repentini cambiamenti. In tutte le regioni del Paese e stagioni le temperature medie aumenteranno e le precipitazioni estive subiranno un drastico calo. I cambiamenti climatici si ripercuotono sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Con una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici il Consiglio federale intende definire i termini di un approccio coordinato a livello nazionale. Nel secondo semestre saranno poi elaborati piani di intervento in collaborazione con i Cantoni, i Comuni, le associazioni e i privati nei settori non ancora coinvolti.

## **Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture**

- ▶ Strategia «Sviluppo sostenibile 2011–2015»
- ▶ Strategia Biodiversità Svizzera
- ▶ Consultazione su una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio (2a tappa)
- ▶ Piano di misure per l'attuazione della politica forestale 2020

Insieme con il messaggio concernente il programma di legislatura 2011–2015, il Consiglio federale adotterà, all'inizio del 2012, la strategia «Sviluppo sostenibile 2011–2015». Anche per il periodo 2011–2015, come avviene ogni quattro anni, il Consiglio federale illustrerà, in appendice al proprio programma di legislatura, le attività volte a realizzare il mandato dello sviluppo sostenibile ancorato nella Costituzione e definisce gli incarichi ai singoli dipartimenti.

La strategia Biodiversità Svizzera, pianificata per il primo semestre, intende favorire una biodiversità ricca e capace di adattarsi ai cambiamenti, preservandone nel contempo le prestazioni ecosistemiche a lungo termine. Il Consiglio federale definisce così obiettivi strategici, ai quali i principali attori nazionali devono ispirarsi nei prossimi anni fino al 2020 per preservare e promuovere la biodiversità. La strategia mira a mantenere e favorire la biodiversità in tutta la Svizzera in un'ottica di lungo periodo. La sua attuazione comporterà l'elaborazione di un piano di interventi che concretizzi gli obiettivi strategici, chiarisca gli adeguamenti legali necessari a livello federale, valuti il ruolo del settore privato e illustri, dove necessario, possibili fonti di finanziamento. Se

adeguamenti legali saranno necessari, il Consiglio federale elaborerà un messaggio.

Nel 2012 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. L'obiettivo è rispondere in modo più adeguato agli obiettivi sanciti in materia dalla Costituzione (utilizzo parsimonioso del suolo e ordinato insediamento del territorio) e armonizzare meglio tra loro le molteplici esigenze.

Nel 2011 il Consiglio federale ha adottato un documento programmatico sulla politica forestale 2020, che ne definisce i principali obiettivi (sfruttare in maniera sostenibile il potenziale di legno disponibile, adeguarsi ai cambiamenti climatici e contribuire a limitarne l'impatto, garantire la funzione protettiva del bosco, preservare e migliorare la biodiversità e mantenere la superficie forestale). Nel primo semestre del 2012 sarà quindi elaborato un piano di attuazione di tali obiettivi, che deve contemplare le necessarie modifiche legali e illustrare il finanziamento del maggiore fabbisogno. Il risultato di tali verifiche sarà presentato al Consiglio federale sotto forma di documento interlocutorio.



## **6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione**

## **Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite**

- ▶ Messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) per gli anni 2013–2016.
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro per la ricerca dell'UE 2014–2020 «Horizon 2020»
- ▶ Garanzia delle migliori condizioni quadro possibili per la partecipazione della Svizzera alla «Future and Emerging Technologies Flagship Initiative»
- ▶ Attuazione del decreto federale concernente il raggruppamento dei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione nel DFE.

Nel primo semestre del 2012, il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) per il periodo 2013–2016, in modo da definire le basi legali per il finanziamento della formazione professionale durante l'intero periodo. Occorre assicurare un finanziamento di base solido alle università, che garantiscono un'offerta formativa ampia, diversificata e permeabile. Le università svizzere, e in particolare i due politecnici federali, migliorano costantemente la qualità della ricerca e dell'insegnamento, già rinomati in tutto il mondo, contribuendo alla buona reputazione della Svizzera nel settore dell'ERI. Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione, si assiste al consolidamento della promozione competitiva ad alto livello e al rafforzamento della competitività internazionale della Svizzera quale polo di ricerca e innovazione: potenziamento della promozione competitiva, segnatamente tramite il Fondo nazionale svizzero (FNS) e la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI); affermazione della posizione di spicco della Svizzera in settori promettenti della ricerca e dell'innovazione; intensificazione del trasferimento del sapere e della tecnologia; correlazione e cooperazione tra ricerca e innovazione a livello mondiale nonché partecipazione della Svizzera a organizzazioni e programmi di ricerca di importanza strategica.

Le università svizzere partecipano con successo ai programmi quadro per la ricerca dell'UE e, nel contempo, intrecciano reti di contatti internazionali e consolidano la buona reputazione internazionale del sistema universitario

svizzero. Il Consiglio federale crea pertanto le condizioni ideali perché la Svizzera partecipi anche all'ottava serie di programmi quadro per la ricerca dell'UE 2014–2020 («Horizon 2020»). A questo scopo, approva un mandato di negoziazione e prepara il rinnovo dell'accordo. Nella seconda metà dell'anno adotterà il messaggio corrispondente.

Con la «Future and Emerging Technologies Flagship Initiative», lanciata nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca, l'UE intende promuovere importanti e ambiziosi progetti di ricerca con obiettivi visionari nell'ambito strategicamente importante delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Nella fase pilota, i due politecnici federali sono particolarmente ben rappresentati. Probabilmente a metà del 2012, l'UE sceglierà uno o due progetti che verranno lanciati a partire dal 2012/2013. In vista della selezione, il Consiglio federale appoggerà la candidatura svizzera a livello europeo, sottolineando l'importanza strategica di tali progetti per il settore svizzero della ricerca. Inoltre, nel 2012 il Consiglio federale intende approvare un modello di finanziamento che, in caso di successo, permetta di lanciare i progetti svizzeri che sono stati scelti.

Il 29 giugno 2011, il Consiglio federale ha deciso di riorganizzare i dipartimenti, raggruppando educazione, ricerca e innovazione sotto un unico tetto. La Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER), insieme al settore dei politecnici federali, verrà scorporata dal Dipartimento federale dell'interno e trasferita al Dipartimento federale dell'economia, che già comprende l'Ufficio federale della forma-

zione professionale e della tecnologia (UFFT). In vista di questo trasferimento, che sarà rea-

lizzato nel 2013, è necessario adattare le basi legali entro la fine del 2012.

## **Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata**

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera a «Education Europe» 2014–2020, la futura generazione di programmi dell'UE per i settori dell'educazione, della formazione professionale e dei giovani
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero

Con la partecipazione della Svizzera alla prossima generazione di programmi di educazione dell'UE 2014–2020, il Consiglio federale intende rafforzare e ampliare la rete internazionale di contatti fra gli attori nel settore dell'educazione, in modo da mantenere le prime posizioni nel panorama educativo europeo e mondiale. Il Consiglio federale prevede di adottare un messaggio a questo proposito nella seconda metà del 2012.

La legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero, che risale al 1987, va aggiornata e ottimizzata

nel quadro dell'attuale credito a preventivo di 20 milioni di franchi. In particolare, va rafforzata l'importanza delle scuole svizzere per gli Svizzeri all'estero, aumentando anche la flessibilità concernente gli aiuti finanziari e le misure di promozione. Eventualmente, il nuovo testo riceverà il sistema duale della formazione professionale. Il finanziamento sarà infine garantito da un limite di spesa quadriennale che sostituisce il credito annuale. Nella prima metà del 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori.

## **Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate**

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua

Nel 2012 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sul disegno di legge sulla formazione continua (LFCo) e adotterà il corrispondente messaggio. Tale legge definirà i principi base della formazione continua e chiarirà cosa si cela dietro questo concetto. La LFCo andrà a costituire la parte ge-

nerale del diritto federale in materia di formazione continua e fungerà da cornice per le circa 50 leggi speciali esistenti contenenti disposizioni in materia di formazione continua. Si contribuisce così in modo importante alla coordinazione e alla coerenza della legislazione federale.



## Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2012

<b>1</b>	<b>La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti</b>		
<b>Obiettivo 1</b>	<b>L'equilibrio delle finanze federali è preservato</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Nessuna misura		
<b>Obiettivo 2</b>	<b>L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la revisione della legge sui cartelli	X	
<b>Obiettivo 3</b>	<b>La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Nessuna misura		
<b>Obiettivo 4</b>	<b>La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente l'evoluzione della politica agricola e il decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2014-2017	X	
<b>Obiettivo 5</b>	<b>Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere sono ottimizzate</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio sul programma di legislatura 2011-2015	X	
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici		X
	Messaggio concernente la legge federale sui compiti, l'organizzazione e il finanziamento dell'Istituto federale di meteorologia e climatologia	X	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Elezione del Consiglio federale da parte del Popolo»		X
	Rapporto sul programma statistico pluriennale 2011-2015	X	
	Rapporto sulla gestione del personale della Confederazione all'attenzione delle Commissioni parlamentari di vigilanza	X	

	Rapporto sulle misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (in adempimento della Mo. CPE-S 10.3005)		X
<b>Obiettivo 6</b>	<b>L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Iniziativa a favore delle famiglie: deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli»		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Basta con l'IVA discriminatoria per la ristorazione!»		X
	Rapporto relativo all'imposta duale sul reddito (in adempimento del Po. Sadis 06.3042)		X
	Rapporto sulle perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (in adempimento del Po. Darbellay 09.3935)		X
	Rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento del Po. CET-N 10.3894)		X
<b>Obiettivo 7</b>	<b>La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio sulla legge federale concernente la cartella del paziente informatizzata		X
	Rapporto complementare sulla valutazione del mercato delle telecomunicazioni (in adempimento del Po. CTT-S 09.3002)	X	
<b>2</b>	<b>La Svizzera è ben relazionata a livello regionale e mondiale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale</b>		
<b>Obiettivo 8</b>	<b>La Svizzera è ben posizionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Expo Milano 2015	X	
	Rapporto sulla politica estera 2011		X
	Rapporto sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali	X	

<b>Obiettivo 9</b>	<b>Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio sull'accordo bilaterale di cooperazione tra la Svizzera e l'Unione Europea nel settore della concorrenza		X
<b>Obiettivo 10</b>	<b>Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente l'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e la Bosnia-Erzegovina		X
	Messaggio concernente l'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e il Montenegro		X
	Messaggio concernente l'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e l'India		X
	Rapporto sulla politica economica esterna	X	
<b>Obiettivo 11</b>	<b>La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio sulla cooperazione internazionale 2013-2016		X
	Credito quadro 2013-2016 per la continuazione dell'aiuto umanitario internazionale della Confederazione		X
	Credito quadro 2013-2016 per la continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo		X
	Credito quadro 2013-2016 per la continuazione della cooperazione con gli Stati dell'Europa orientale e della CSI		X
	Credito quadro 2013-2016 per la continuazione del finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo		X
<b>Obiettivo 12</b>	<b>La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità		X

### 3 La sicurezza della Svizzera è garantita

<b>Obiettivo 13</b>	<b>Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio a sostegno dei decreti federali concernenti gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili		X
	Messaggio concernente la legge sul servizio d'informazione		X
	Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore della sicurezza del «World Economic Forum» (WEF) 2013-2015		X
	Rapporto del Consiglio federale sulla strategia «Protezione della popolazione e Protezione civile 2015+»	X	
	Rapporto sullo stato dei lavori concernenti l'analisi nazionale dei pericoli «Rischi Svizzera»		X
<b>Obiettivo 14</b>	<b>La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio relativo alla modifica della Costituzione federale, del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile (divieto di attività, di contatto, di accesso e allontanamento)		X
	Messaggio sulla revisione della Parte generale del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile (modifiche del diritto sanzionatorio)	X	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli»		X
	Rapporto sul piano nazionale di sicurezza Cyber Defense	X	
<b>Obiettivo 15</b>	<b>La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali	X	

**4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo**

<b>Obiettivo 16</b>	<b>Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente le novità normative in materia di integrazione e il disciplinamento dell'integrazione in leggi speciali		X
	Rapporto «Libera circolazione delle persone e immigrazione» (in adempimento dei Po. 09.4311 Bischof e 09.4301 Girod nonché della Mo. 10.3721 Brändli)		X
<b>Obiettivo 17</b>	<b>La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione per un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi		X
	Rapporto sulla garanzia del finanziamento di Pro Juventute per «Consulenza e aiuto 147» (in adempimento dei Po. Schmid-Federer 10.4018 e Fiala 10.3994)		X
	Rapporto sulle misure di coordinamento per la protezione dei fanciulli e degli adolescenti dalla violenza in famiglia (in adempimento del Po. Fehr Jacqueline 07.3725)		X
	Rapporto sugli effetti soglia e le relative conseguenze nel sistema della sicurezza sociale (in adempimento del Po. Hêche 09.3161)		X
<b>Obiettivo 18</b>	<b>L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, tra l'altro, intensificando la prevenzione</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa)	X	
	Rapporto sulla pericolosità di Internet e dei giochi in rete (in adempimento del Po. Forster 09.3521)	X	
	Rapporto sui fondi confiscati al narcotraffico per la riabilitazione dei tossicodipendenti (in adempimento del Po. CSSS-N 10.3007)	X	

	Rapporto sull'aumento dei parti cesarei (in adempimento del Po. Maury Pasquier 08.3935)		X
	Rapporto sul futuro della psichiatria (in adempimento del Po. Stähelin 10.3255)		X

<b>Obiettivo 19</b>	<b>La protezione sociale poggia su una base finanziaria consolidata</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Rapporto sul futuro del 2° pilastro	X	
	Rapporto sulle conseguenze della quarta revisione parziale della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (in adempimento del Po. Rennwald 11.3321)	X	

## **5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità**

<b>Obiettivo 20</b>	<b>L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare è iniziata</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale (in adempimento della Mo. Studer 06.3190)		X
	Rapporto sul potenziale raggiunto e futuro dei singoli settori della produzione di elettricità da fonti rinnovabili e sulla remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC)		X

<b>Obiettivo 21</b>	<b>La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» nonché il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF)	X	
	Messaggio concernente la Convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2013–2016 e il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria svizzera (FFS e ferrovie private) per gli anni 2013–2016	X	

<b>Obiettivo 22</b>	<b>La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggi concernenti la ratifica di un accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni		X
<b>Obiettivo 23</b>	<b>La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Nessuna misura		
<b>6</b>	<b>La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione</b>		
<b>Obiettivo 24</b>	<b>L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2013-2016	X	
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera al programma quadro di ricerca dell'UE per gli anni 2014-2020 («Horizon 2020»)		X
<b>Obiettivo 25</b>	<b>La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera a «Education Europe» 2014-2020, la futura generazione di programmi dell'UE nei settori dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù		X
<b>Obiettivo 26</b>	<b>Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate</b>	<b>1° semestre 2012</b>	<b>2° semestre 2012</b>
	Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua		X



## Principali verifiche dell'efficacia 2012

Le verifiche dell'efficacia riportate qui di seguito sono effettuate in applicazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Dal 2007 comprendono anche analisi approfondite dell'impatto della regolamentazione.

### 1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

#### Obiettivo 1 L'equilibrio delle finanze federali è preservato

Nessuno

#### Obiettivo 2 L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

**Titolo:** Valutazione della legge federale contro il lavoro nero

**Mandante:** Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

**Mandato legale di valutazione:** Legge federale del 17 giugno 2005 concernente i provvedimenti in materia di lotta contro il lavoro nero (LLN) (art. 20)

**Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:** Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 2

**Obiettivo:** Ottimizzazione dell'esecuzione, preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo

**Destinatario:** Consiglio federale

**Tipo di valutazione:** Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione

**Lingua:** Tedesco

**Titolo:** Analisi dell'efficacia delle fidejussioni 2012

**Mandante:** Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

**Mandato legale di valutazione:** Legge federale del 6 ottobre 2006 sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fidejussioni alle piccole e medie imprese (art. 11)

**Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:** Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 2

**Obiettivo:** Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione

**Destinatario:** Consiglio federale, Parlamento

**Tipo di valutazione:** Analisi dell'economicità, analisi dell'efficacia

**Lingua:** Tedesco, francese

<b>Obiettivo 3</b>	<b>La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 4</b>	<b>La politica agricola continua ad evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 5</b>	<b>La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere sono ottimizzate</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 6</b>	<b>L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 7</b>	<b>La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</b>
	Nessuno
<b>2</b>	<b>La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale</b>
<b>Obiettivo 8</b>	<b>La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 9</b>	<b>Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 10</b>	<b>Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue</b>
	Nessuno

<b>Obiettivo 11</b>	<b>La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali</b>																
	<table border="1"> <tr> <td><b>Titolo:</b></td> <td><b>Valutazione di un programma globale della DSC e/o valutazione tematica trasversale</b></td> </tr> <tr> <td><b>Mandante:</b></td> <td>Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)</td> </tr> <tr> <td><b>Mandato legale di valutazione:</b></td> <td>Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)</td> </tr> <tr> <td><b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b></td> <td>Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 11</td> </tr> <tr> <td><b>Obiettivo:</b></td> <td>Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione</td> </tr> <tr> <td><b>Destinatario:</b></td> <td>Amministrazione</td> </tr> <tr> <td><b>Tipo di valutazione:</b></td> <td>Analisi dell'efficacia</td> </tr> <tr> <td><b>Lingua:</b></td> <td>Probabilmente inglese</td> </tr> </table>	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione di un programma globale della DSC e/o valutazione tematica trasversale</b>	<b>Mandante:</b>	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 11	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia	<b>Lingua:</b>	Probabilmente inglese
<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione di un programma globale della DSC e/o valutazione tematica trasversale</b>																
<b>Mandante:</b>	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)																
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)																
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 11																
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione																
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione																
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia																
<b>Lingua:</b>	Probabilmente inglese																
<b>Obiettivo 12</b>	<b>La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici</b>																
	Nessuno																
<b>3</b>	<b>La sicurezza della Svizzera è garantita</b>																
<b>Obiettivo 13</b>	<b>Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente</b>																
	Nessuno																
<b>Obiettivo 14</b>	<b>La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera</b>																
	<table border="1"> <tr> <td><b>Titolo:</b></td> <td><b>Valutazione dell'efficacia della riveduta Parte generale del Codice penale e della legge federale sul diritto penale minorile</b></td> </tr> <tr> <td><b>Mandante:</b></td> <td>Ufficio federale di giustizia (UFG)</td> </tr> <tr> <td><b>Mandato legale di valutazione:</b></td> <td>Postulato Sommaruga Carlo 08.3381 (Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere) e Postulato Amherd 08.3377 (Valutazione del diritto penale minorile)</td> </tr> <tr> <td><b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b></td> <td>Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 14</td> </tr> <tr> <td><b>Obiettivo:</b></td> <td>Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione</td> </tr> <tr> <td><b>Destinatario:</b></td> <td>Parlamento</td> </tr> <tr> <td><b>Tipo di valutazione:</b></td> <td>Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia</td> </tr> <tr> <td><b>Lingua:</b></td> <td>Tedesco</td> </tr> </table>	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione dell'efficacia della riveduta Parte generale del Codice penale e della legge federale sul diritto penale minorile</b>	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale di giustizia (UFG)	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Postulato Sommaruga Carlo 08.3381 (Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere) e Postulato Amherd 08.3377 (Valutazione del diritto penale minorile)	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 14	<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione	<b>Destinatario:</b>	Parlamento	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia	<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione dell'efficacia della riveduta Parte generale del Codice penale e della legge federale sul diritto penale minorile</b>																
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale di giustizia (UFG)																
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Postulato Sommaruga Carlo 08.3381 (Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere) e Postulato Amherd 08.3377 (Valutazione del diritto penale minorile)																
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 14																
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione																
<b>Destinatario:</b>	Parlamento																
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia																
<b>Lingua:</b>	Tedesco																

<b>Obiettivo 15</b>	<b>La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata</b>																
	Nessuno																
<b>4</b>	<b>La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo</b>																
<b>Obiettivo 16</b>	<b>Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti</b>																
	Nessuno																
<b>Obiettivo 17</b>	<b>La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi</b>																
	Nessuno																
<b>Obiettivo 18</b>	<b>L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, tra l'altro, intensificando la prevenzione</b>																
	Nessuno																
<b>Obiettivo 19</b>	<b>La protezione sociale poggia su una base finanziaria consolidata</b>																
	<table border="1"> <tr> <td><b>Titolo:</b></td> <td>Valutazioni nell'ambito del programma di ricerca 2 sull'assicurazione per l'invalidità (PR-AI 2)</td> </tr> <tr> <td><b>Mandante:</b></td> <td>Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)</td> </tr> <tr> <td><b>Mandato legale di valutazione:</b></td> <td>Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) (art. 68)</td> </tr> <tr> <td><b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b></td> <td>Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 19</td> </tr> <tr> <td><b>Obiettivo:</b></td> <td>Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione</td> </tr> <tr> <td><b>Destinatario:</b></td> <td>Consiglio federale</td> </tr> <tr> <td><b>Tipo di valutazione:</b></td> <td>Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione</td> </tr> <tr> <td><b>Lingua:</b></td> <td>Tedesco (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)</td> </tr> </table>	<b>Titolo:</b>	Valutazioni nell'ambito del programma di ricerca 2 sull'assicurazione per l'invalidità (PR-AI 2)	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) (art. 68)	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 19	<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione	<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione	<b>Lingua:</b>	Tedesco (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)
<b>Titolo:</b>	Valutazioni nell'ambito del programma di ricerca 2 sull'assicurazione per l'invalidità (PR-AI 2)																
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)																
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) (art. 68)																
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 19																
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione																
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale																
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione																
<b>Lingua:</b>	Tedesco (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)																

**5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità**

<b>Obiettivo 20</b>	<b>L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare è iniziata</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Analisi economica delle misure concernenti la Strategia energetica 2050</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decisione del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 20
	<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
	<b>Destinatario:</b>	Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
	<b>Lingua:</b>	Tedesco
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC)</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'energia (UFE)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 26 giugno 1998 sull'energia (art. 20 cpv. 1; art. 28b cpv. 3)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 20
	<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Tedesco

	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione delle gare pubbliche</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'energia (UFE)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 26 giugno 1998 sull'energia (art. 20 cpv. 1)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 20
	<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Parlamento, Ufficio federale dell'energia
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Obiettivo 21</b>	<b>La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido</b>	
	Nessuno	
<b>Obiettivo 22</b>	<b>La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze</b>	
	Nessuno	
<b>Obiettivo 23</b>	<b>La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Controllo dell'efficacia dei programmi d'agglomerato</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (art. 2 e 17a), istruzioni per l'esame e il cofinanziamento dei programmi d'agglomerato della 2a generazione (istruzioni 2010) del 14 dicembre 2010 (n. 4)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 23
	<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione, Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione
	<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della sostenibilità della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, 2a tappa</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2 lett. g)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 23
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco o francese

## 6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

**Obiettivo 24** L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione del programma federale per le pari opportunità tra donne e uomini nelle scuole universitarie nonché dei progetti di cooperazione e innovazione nell'ambito dei contributi legati a progetti (LAU, art. 20-21)</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza relativa alla legge sull'aiuto alle università (art. 46 cpv. 5)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 24
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco e francese

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione delle misure collaterali concernenti la forza del franco – Promozione di progetti di ricerca applicata e di sviluppo</b>
<b>Mandante:</b>	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Modifica temporanea dell'ordinanza sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (O-LPRI) (art. 10); legge federale del 7 ottobre 1983 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (Legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, LPRI) (art. 16f) e ordinanza del 10 giugno 1985 relativa alla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 10n)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 24
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Titolo:</b>	<b>Analisi dell'efficacia della promozione di progetti R+S</b>
<b>Mandante:</b>	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Messaggio del 24 gennaio 2007 sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008–2011 (n. 2.7.7); legge federale del 7 ottobre 1983 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (Legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, LPRI) (art. 16f) e ordinanza del 10 giugno 1985 relativa alla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (art. 10n)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 24
<b>Obiettivo:</b>	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco

<b>Obiettivo 25</b>	<b>La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata</b>
<b>Titolo:</b>	<b>Programma federale per le pari opportunità tra donne e uomini nelle scuole universitarie</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Piano di azione per gli anni 2008-2011
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 25
<b>Obiettivo:</b>	Messaggio FRI
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco e francese
<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione dell'attuazione in Svizzera dei programmi europei «Apprendimento continuo» e «Gioventù in azione»</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale dell'8 ottobre 1999 sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (art. 3 cpv. 1 lett. b)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 25
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco o francese
<b>Obiettivo 26</b>	<b>Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate</b>
	Nessuno



[www.admin.ch](http://www.admin.ch)